



Cooperativa Sociale

Bilancio Sociale

e di Sostenibilità ESG

2025

Trasparenza • Impatto Sociale • Sostenibilità



Documento elaborato
in ottemperanza al D.M. 04/07/2019 e
allo standard ESG VSME Comprehensive

Cooperativa Sociale Il Germoglio Soc. Coop. Onlus
Sede legale e operativa
Via A. Boito, 8 | 44124 Ferrara (FE)
Tel. 0532 191024142 | Fax 0532 760565
CF/P.IVA: 01193130380

Email: info@ilgermoglio.fe.it www.ilgermoglio.fe.it
Pec: germoglio@pec.confcooperative.it

Questo documento è stato realizzato con il contributo
della Società di Consulenza ESG OttimaTrento S.r.l.
www.ottima.it/sostenibilita/



Indice dei contenuti

Lettera del Presidente agli stakeholder	1
Note metodologiche	3
Capitolo 1 - La Cooperativa sociale Il Germoglio	4
- <i>Identità e dati anagrafici (VSME B1)</i>	4
- <i>Profilo e storia della Cooperativa (VSME C1)</i>	4
- <i>Dove siamo (VSME B1)</i>	6
- <i>Il contesto in cui operiamo</i>	7
Capitolo 2 - Attività e servizi della Cooperativa	9
- <i>Le attività e i servizi che offriamo (VSME B1)</i>	9
o <i>Area A - Servizi socio-educativi</i>	10
o <i>Area B - Servizi di inserimento lavorativo</i>	15
Capitolo 3 - La visione della Cooperativa	23
- <i>Obiettivi e strategia aziendale (VSME C1)</i>	23
Capitolo 4 - Governance e organizzazione	27
- <i>La struttura della governance (VSME B1 B11 C1 C6 C9)</i>	27
o <i>L'Assemblea dei Soci</i>	28
o <i>Il Consiglio di Amministrazione</i>	31
o <i>Il Collegio Sindacale</i>	32
o <i>Il sistema complessivo di controllo</i>	33
o <i>Governance e gestione responsabile</i>	33
- <i>Percorsi di certificazione/rating (VSME B1)</i>	34
- <i>Sistemi di segnalazione e gestione dei reclami (VSME B11 C6)</i>	35
- <i>Condanne e conformità legale (VSME B11)</i>	35
Capitolo 5 - Gli stakeholder	36
- <i>I principali stakeholder de "Il Germoglio" (VSME C1)</i>	36
- <i>Reti e collaborazioni</i>	39
Capitolo 6 - Le persone del Germoglio	42
- <i>Persone che operano nell'ente (VSME B2 B8 B9 B10 C2 C5)</i>	42
- <i>Equità retributiva (VSME B10)</i>	48
- <i>Salute e sicurezza (VSME B9 C7)</i>	50
- <i>Formazione del personale (VSME B10)</i>	51
- <i>Benessere dei dipendenti (VSME B2 C2)</i>	52
- <i>I Volontari</i>	53
Capitolo 7 - Salvaguardia e tutela dell'ambiente	55
- <i>Sostenibilità ambientale (VSME B2 B3 B5 B6 B7 C2 C4)</i>	55
- <i>Consumi energetici (VSME B3)</i>	55
- <i>Consumi idrici (VSME B6)</i>	59



- <i>Biodiversità (VSME B5)</i>	60
- <i>Flotta aziendale</i>	62
- <i>Emissioni di gas serra GHG (VSME B3)</i>	64
- <i>Gestione dei rifiuti, economia circolare e pratiche di sostenibilità (VSME B2 B7 C2)</i>	68
- <i>Rischi climatici e ambientali (VSME C4)</i>	73
- <i>Rigenerazione e riqualificazione urbana</i>	74
Capitolo 8 - I dati economici della Cooperativa	75
- <i>La performance economica</i>	75
- <i>Contributi e supporti filantropici</i>	77
Appendice 1 -Riepilogo standard ESG VSME	78



Lettera del Presidente agli stakeholder

Un anno in movimento: il nostro 2025

Se dovessi scegliere una parola per raccontarvi com'è andato il 2025 e cosa stiamo vivendo in Cooperativa proprio ora, userei **“dinamicità”**. Non è solo un termine alla moda: è l'energia che abbiamo messo in ogni singola azione e che ci guiderà anche domani. È la voglia di non stare mai fermi, di cambiare pelle restando noi stessi.

Nel 2024 eravamo un po' stanchi e le cose da fare erano troppe e, lo ammetto, abbiamo scelto la via più breve con un Bilancio Sociale semplificato, mettendo in pausa quel Bilancio di Sostenibilità più complesso che curavamo da anni. Ma nel 2025 abbiamo ritrovato lo slancio! Siamo tornati in sella con il **Bilancio di Responsabilità Sociale**: uno strumento molto più profondo, pieno di dati che parlano davvero ai nostri stakeholder e che sposa in pieno gli obiettivi dell'Agenda 2030.

E poi, dopo averci riflettuto a lungo, abbiamo deciso di darci una marcia in più a livello organizzativo. Per i prossimi tre anni ci faremo accompagnare dal consulente che già segue i nostri gestionali: l'obiettivo è avere una strategia coerente per crescere come impresa. Non solo: abbiamo definito una politica sugli **“adeguati assetti”**, un passo fondamentale per essere in regola con le norme, strutturarci meglio e prevenire qualsiasi momento di crisi

Abbiamo lavorato sodo sui **Budget**, ma la soddisfazione più grande è stata vedere i nostri coordinatori prendere davvero in mano i propri servizi, guidandoli con sempre più consapevolezza verso una sostenibilità che è anche economica. Insieme a questo, stiamo facendo crescere il **Controllo di Gestione**: nel 2026 diventerà un vero "timone" per la nostra quotidianità, con procedure chiare e sistematiche. Sempre per il 2026, abbiamo in programma di alzare l'asticella sulla sicurezza e la gestione del rischio attraverso la normativa 231. Su tutto questo, ci tengo a dirlo, abbiamo investito tantissimo in formazione.

Ma c'è una novità che ci ha entusiasmato: l'**Intelligenza Artificiale**. Abbiamo fatto 30 ore di formazione con coordinatori e uffici amministrativi per imparare a usarla davvero. Nel 2026 speriamo di fare il salto di qualità per renderla un aiuto concreto ed efficace nel nostro lavoro di ogni giorno.

E il cuore sociale? Non l'abbiamo certo dimenticato. Abbiamo finalmente riscritto la nostra **Mission** (che era ferma da troppo tempo!), condividendola con i coordinatori per rilanciare l'immagine di una cooperativa moderna e capace di rispondere ai bisogni di oggi. Abbiamo curato con amore anche la figura del **Socio Speciale**: una cinquantina di persone



sono state coinvolte dai "soci storici" in un percorso sull'identità e sui nostri valori. Non si parla solo di lavoro o servizi, ma del senso profondo di vivere il lavoro in una cooperativa sociale.

Proprio questa attenzione ai soci ci ha portato a definire un nuovo regolamento sul **welfare aziendale**. Abbiamo voluto coinvolgere i sindacati, non per obbligo, ma perché crediamo nel dialogo: i buoni rapporti portano benefici a tutti. E la recente **Certificazione per la Parità di Genere** ci ha regalato una bella conferma: le risposte al questionario aziendale ci dicono che il clima interno è positivo e che lo stile che abbiamo scelto è quello giusto, anche se si dovrà ancora migliorare.

Infine, un pensiero al territorio. Il lavoro con il consorzio **Ferrara Prossima** e le Politiche Attive del lavoro ci vede protagonisti nello sviluppo locale. Il 2025 ha consacrato il marchio **Fenice** come un ponte fondamentale per le imprese che scelgono di scommettere sull'inserimento di persone fragili.

Dinamicità, quindi, è stato il tema ricorrente del 2025 ma che vorremmo fosse anche per il 2026, ed è su questo che concentreremo i nostri sforzi di dirigenti della Cooperativa.

Biagio Missanelli
Presidente Cooperativa Il Germoglio



Note metodologiche (Standard VSME – B1)

La presente rendicontazione si riferisce alle attività della Cooperativa Sociale Il Germoglio sia per quanto riguarda i servizi socio-educativi (area A), sia per i progetti di inserimento lavorativo (area B). Pertanto, il perimetro di rendicontazione è da considerare su base individuale, in quanto relativo all'impresa con tutte le diverse unità locali e ai relativi servizi offerti in esse.

Il presente Bilancio Sociale è riferito al periodo di rendicontazione compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2025 e riporta, laddove funzionale a comprendere gli andamenti, serie storiche triennali relative agli anni 2023-2024-2025. Eventuali revisioni alle informazioni precedentemente pubblicate sono segnalate nei casi specifici.

Il documento è conforme:

- ai requisiti richiesti dal D.M. 4/07/2019
- agli standard VSME, Modulo Base e Modulo Completo

Come nelle precedenti edizioni, il documento viene realizzato a cadenza annuale da un gruppo di lavoro interno composto da persone con ruoli di responsabilità - appositamente formato per lo svolgimento delle attività - nell'occasione supportato dalla società di consulenza OttimaTrento Srl. Questa scelta ha consentito un'ulteriore diffusione dei valori della sostenibilità e la creazione di un know how collettivo e condiviso.

Come novità di questo periodo di rendicontazione rispetto ai precedenti si evidenzia la scelta di allineare la configurazione del Bilancio Sociale sia ai criteri delle Linee guida del D.M. 4/7/2019, sia allo Standard Volontario per micro, piccole e medie imprese non quotate (VSME), Modulo Comprehensive, pubblicato da EFRAG nel 2024 e ufficialmente adottato dalla Commissione Europea tramite raccomandazione del 30 luglio 2025, dando vita a un unico documento denominato "Bilancio Sociale e di Sostenibilità ESG".

I paragrafi all'interno dei capitoli riportano un titolo e, quando esistenti, il relativo riferimento alle informative VSME oltre alle icone che rappresentano lo standard internazionale degli SDGs (Sustainable Development Goals) di Agenda 2030 dell'ONU.

Tale documento, dopo essere stato visionato dal CdA in data 30/03/2026, è stato approvato dai Soci nel corso dell'Assemblea che si è tenuta il 28 maggio 2026.

Eventuali richieste o domande di approfondimento sui contenuti del documento possono essere indirizzate a mezzo mail a direzione@ilgermoglio.fe.it.

Capitolo 1

LA COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO

IDENTITA' E DATI ANAGRAFICI (Standard VSME – B1)

Denominazione sociale	Cooperativa Sociale Il Germoglio Soc. Coop. Onlus
Forma giuridica	Società Cooperativa
Codice NACE	88.99 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.
Totale di bilancio	euro 5.283.661,79
Fatturato annuale	euro 5.691.341,12
Dipendenti (teste) al 31.12.2025	221
Dipendenti FTE al 31.12.2025	157,25
Paese principale di attività	Italia
Indirizzo sede legale	Via A. Boito, 8, 44124 Ferrara (FE) (44.818011, 11.594078)
CF/P.IVA	01193130380
Telefono	0532 1910241
Fax	0532 760565
E-mail	info@ilgermoglio.fe.it
Sito web	www.ilgermoglio.fe.it
Pec	germoglio@pec.confcooperative.it

PROFILO E STORIA DELLA COOPERATIVA (Standard VSME – C1)

La **Cooperativa Sociale Il Germoglio Società Cooperativa Onlus** opera dal 1991 nel territorio di Ferrara e provincia sviluppando servizi educativi, sociali e attività di inserimento lavorativo rivolti alla comunità locale. La Cooperativa nasce il 17 maggio 1991 dall'iniziativa di un gruppo di giovani che scelgono di trasformare l'impegno sociale e l'attenzione alle situazioni di fragilità



in un progetto professionale strutturato, capace di collaborare con le istituzioni pubbliche e con la rete dei servizi territoriali.

Nel corso degli anni Il Germoglio ha saputo consolidare il proprio radicamento nel ferrarese, ampliando progressivamente le attività e sviluppando interventi orientati alla promozione del benessere delle persone e alla costruzione di comunità inclusive.

Fin dalle origini la Cooperativa ha riservato una specifica attenzione al mondo dell'infanzia e delle famiglie, promuovendo servizi educativi e socio-educativi rivolti a bambini, ragazzi e adolescenti. Forte di questa esperienza, la Cooperativa ha avviato nuovi settori di intervento nell'ambito della creazione di opportunità di lavoro e di inclusione sociale per persone in situazione di fragilità o svantaggio, divenendo oggi una realtà che opera come **Cooperativa Sociale di tipo misto A + B**.

Le attività della Cooperativa fanno riferimento alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore) e alla normativa che disciplina le cooperative sociali. In coerenza con il proprio oggetto sociale, che definisce il perimetro entro cui la Cooperativa può operare, Il Germoglio realizza:

- servizi socio-educativi rivolti all'infanzia, ai minori e alle famiglie;
- interventi educativi e di sostegno a persone in situazione di fragilità;
- iniziative finalizzate all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- servizi e attività rivolti alla comunità locale;
- iniziative orientate alla sostenibilità ambientale e alla promozione di pratiche di economia circolare.

Attraverso la propria evoluzione organizzativa tali attività hanno trovato concreta attuazione attraverso lo sviluppo progressivo di specifici settori di servizio e di intervento:

Area SOCIO-EDUCATIVA (A)
Servizi educativi per l'infanzia –Gestione nidi e scuole d'infanzia
Servizi educativi per minori:
• Centri educativi ed Extra scuola • Interventi domiciliari • Sostegno scolastico • Progetto tutor
Area INSERIMENTO LAVORATIVO (B)
Servizi ambientali
Servizi di ausili protesici
Servizi di ristorazione sociale:

- Bar
- Ristorazione
- Servizi di catering

Servizi per la mobilità sostenibile

Nel corso del 2024 la Cooperativa Sociale Il Germoglio ha avviato un percorso di revisione della propria mission, conclusosi nel marzo 2025, con l'obiettivo di riallineare la **propria identità** ai cambiamenti del contesto sociale, economico e territoriale.

Il processo, partecipato e condiviso con i soci e le principali figure organizzative, ha permesso di consolidare una visione comune e di integrare in modo più esplicito alcuni elementi strategici che orientano l'azione della Cooperativa: **la centralità della persona, la costruzione di reti territoriali, la generazione di impatto sociale e la qualità del lavoro.**

Il Germoglio si riconosce come impresa cooperativa sociale che opera per rispondere ai bisogni della comunità e accompagnarne le trasformazioni, promuovendo percorsi personalizzati di **educazione, cura, orientamento e inclusione lavorativa**, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.

L'azione della Cooperativa si sviluppa attraverso la collaborazione con il territorio e l'attivazione di partenariati, contribuendo alla costruzione di comunità inclusive e alla generazione di valore sociale. In questo quadro, Il Germoglio promuove contesti di lavoro partecipativi e responsabili, nei quali qualità, innovazione e coerenza con i propri principi rappresentano elementi guida dell'agire organizzativo.

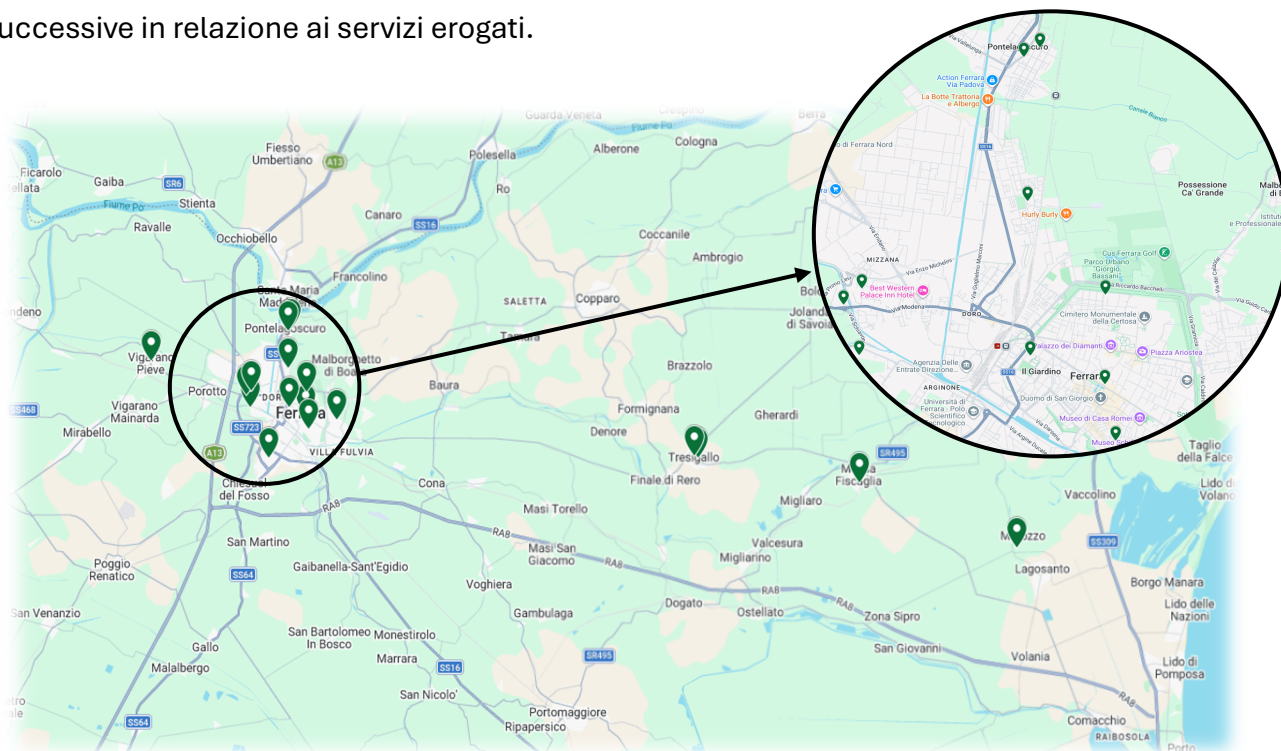
DOVE SIAMO (Standard VSME – B1)

La Cooperativa Sociale Il Germoglio ha sede legale a Ferrara, in via A. Boito 8, presso cui si concentrano le principali funzioni direzionali, amministrative e di coordinamento delle attività. Nella medesima sede è inoltre presente il magazzino operativo, a supporto della logistica e delle attività produttive.

Siti	Indirizzo	CAP	Città	Paese	Coordinate	Superficie
Sede legale (Uffici amministrativi)	Via A. Boito 8	44124	Ferrara	Italia	44.818011, 11.594078	m ² 600,00
Magazzino	Via Respighi, 28	44124	Ferrara	Italia	44.818011, 11.594078	m ² 550,00

Oltre alla sede legale la Cooperativa opera attraverso una rete articolata di sedi operative e spazi di servizio distribuiti sul territorio provinciale ferrarese. Tali sedi, funzionali allo svolgimento delle attività educative, sociali e produttive, sono gestite a vario titolo – in

proprietà, locazione o attraverso contratti di appalto – e sono presentate nelle sezioni successive in relazione ai servizi erogati.



Si precisa che non tutte le attività sono svolte presso sedi proprie o gestite direttamente. Alcuni servizi, in particolare quelli educativi e socio-assistenziali sono realizzati presso sedi di enti terzi (quali scuole, aziende o altre strutture del territorio) o direttamente a domicilio degli utenti. Tali sedi non sono ricomprese nella presente rendicontazione.

IL CONTESTO IN CUI OPERIAMO

La Cooperativa Sociale Il Germoglio opera nel territorio della provincia di Ferrara, un'area caratterizzata da una buona qualità della vita e da una rete consolidata di servizi pubblici e del Terzo Settore. Negli ultimi anni, tuttavia, il contesto è stato interessato da trasformazioni demografiche, sociali ed economiche che hanno inciso e tuttora incidono in modo significativo sull'evoluzione dei bisogni della comunità locale.

Dal punto di vista socio-demografico, il territorio ferrarese registra una progressiva riduzione della popolazione residente, con un calo dello 0,02% nel 2025 (ISTAT). Allo stesso tempo, si conferma tra le province dell'Emilia-Romagna maggiormente interessate dai **fenomeni di invecchiamento della popolazione**: oltre il 27% dei residenti ha più di 65 anni (ISTAT). A questi dati si affianca una continua **diminuzione della natalità**, con un decremento del 3,1% nel 2023 rispetto all'anno precedente, un dato che colloca Ferrara al secondo posto in Italia per calo delle nascite (ISTAT).

Da questi mutamenti derivano le trasformazioni dei bisogni sociali e della conseguente domanda di servizi. Se da un lato la diminuzione della popolazione infantile potrebbe influire sulla sostenibilità dei servizi per l'infanzia, dall'altro **le famiglie esprimono bisogni sempre più articolati**, connessi all'esigenza di equilibrio tra vita professionale e privata (work life balance), al supporto nel percorso di crescita dei figli, alla gestione delle vulnerabilità. I servizi educativi assumono quindi un ruolo sempre più rilevante e complesso: dai contesti di apprendimento agli spazi di socializzazione, dal sostegno alla genitorialità alla prevenzione del disagio minorile. Parallelamente, si registra un incremento dei bisogni educativi dei minori, in particolare la diffusione dei **bisogni educativi speciali** (BES) e di altre forme di fragilità evolutiva, che richiedono interventi sempre più personalizzati e qualificati.

Accanto al manifestarsi di esigenze correlate alla sfera educativa, il territorio esprime una domanda significativa di **percorsi di inclusione sociale e lavorativa**. In questi casi, il lavoro rappresenta uno strumento fondamentale di integrazione e autonomia, e con questa finalità la Cooperativa affianca alle proprie attività produttive un presidio territoriale dedicato all'orientamento e all'accompagnamento al lavoro, denominato **Ufficio Winner Mestieri** con sede a Ferrara, contribuendo al raccordo tra persone, servizi e sistema delle imprese locali.

Tuttavia, a fronte di una crescente complessità dei bisogni e di una domanda in aumento, il settore della cooperazione sociale si trova ad affrontare difficoltà sempre maggiori nel reperire personale qualificato. Si registra infatti una **carenza strutturale di figure professionali**, in particolare educatori e operatori socio-assistenziali, dovuta anche alle condizioni di lavoro tipiche del settore – caratterizzate da turnazioni, elevato coinvolgimento emotivo e retribuzioni spesso meno competitive. Ne deriva una tensione tra domanda e offerta che incide sulla capacità delle organizzazioni del Terzo Settore di garantire continuità e qualità degli interventi.

La Cooperativa Sociale Il Germoglio è dunque chiamata a operare in questo quadro mutevole caratterizzato da bisogni sempre più complessi, risorse limitate e una crescente domanda di competenze professionali, e in cui capacità di adattamento, lavoro di rete e innovazione rappresentano condizioni essenziali per garantire qualità, continuità e sostenibilità degli interventi.

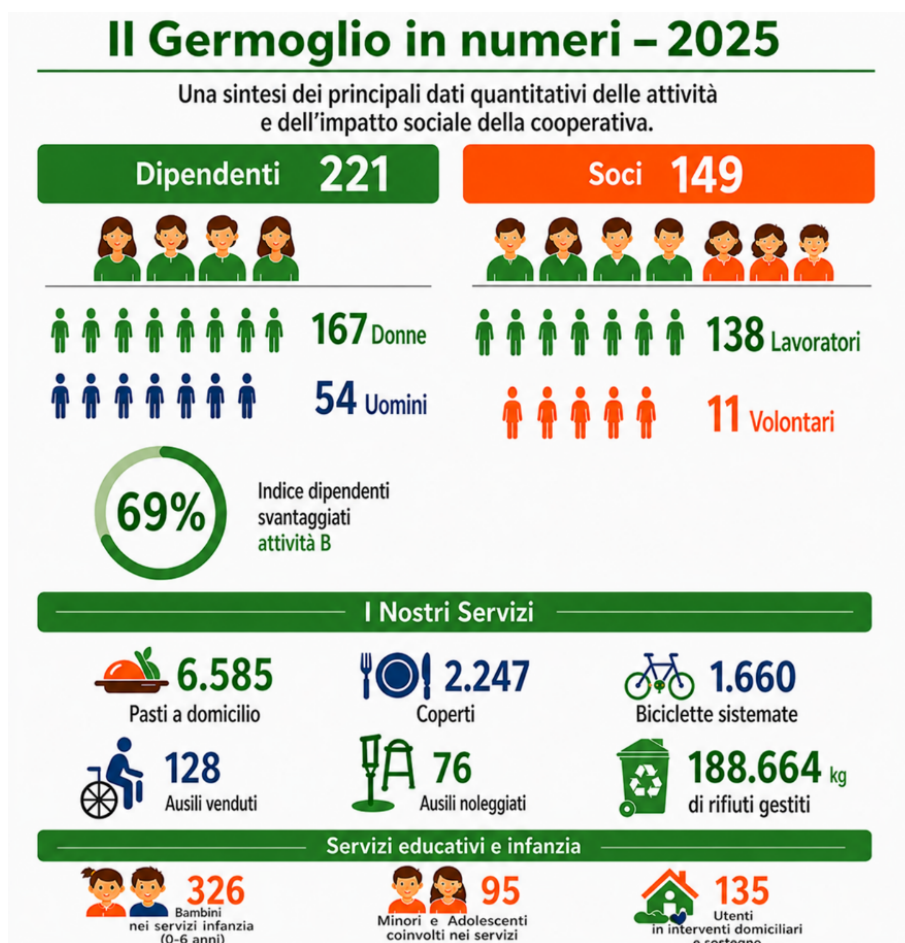
Capitolo 2

ATTIVITÀ E SERVIZI DELLA COOPERATIVA

LE ATTIVITÀ E I SERVIZI CHE OFFRIAMO (Standard VSME – B1)

Il modello organizzativo della Cooperativa si sviluppa attraverso due principali aree di intervento: l'area socio-educativa (cooperativa sociale di tipo A) e l'area di inserimento lavorativo (cooperativa sociale di tipo B).

Questa struttura consente di coniugare servizi rivolti alla persona con attività che favoriscono opportunità occupazionali, in particolare per persone in situazione di fragilità. Le diverse attività sono tra loro complementari e contribuiscono alla costruzione di percorsi di autonomia, partecipazione e sviluppo delle comunità locali.



AREA A - SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

1. SERVIZI PER L'INFANZIA (0-6 anni)



Le nostre scuole:

Siti	Indirizzo	CAP	Località	Paese	Coordinate	Superficie (m²)
Polo d'infanzia "Braghini Rossetti"	P.zza Bruno Buozzi, 15	44123	Ferrara - fraz. Pontelagoscuro	Italia	44.878784, 11.609962	1.479,00
Scuola d'infanzia "Sacro Cuore"	Viale Cavour, 2/4	44039	Tresignana - fraz. Formignana	Italia	44.841199, 11.862821	591,50
Scuola d'infanzia "Serena"	Tresignana - p.zza Italia, 10	44039	Tresignana - fraz. Tresigallo	Italia	44.817827, 11.896819	1.026,24
Nido "8 Marzo"*	Via Melocca, 99	44025	Fiscaglia	Italia	44.806340, 12.011244	-
Nido "Salice"*	Via del Salice	44122	Ferrara	Italia	44.836056, 11.642383	281,90
Scuola d'infanzia "S.M. Immacolata"	Via Mantova, 140	44049	Vigarano Mainarda - fraz. Vigarano pieve	Italia	44.863867, 11.511220	450,00
Polo d'infanzia "Don Dioli"	Via Modena, 204	44040	Ferrara - fraz. Mizzana	Italia	44.847764, 11.578539	344,68

* Gestiti tramite Appalto.

I servizi per l'infanzia rappresentano uno degli ambiti storici di intervento della Cooperativa e si rivolgono **a bambini nella fascia 0-6 anni** e alle loro famiglie, attraverso la gestione diretta e indiretta **di nidi e scuole dell'infanzia** sul territorio provinciale.

La Cooperativa offre contesti educativi orientati allo sviluppo delle competenze relazionali, cognitive ed emotive, con un approccio centrato sulla persona e sui tempi di crescita.

326

Bambini e bambine accolti negli asili nido
e nelle scuole d'infanzia nel 2025

64

Personale dipendente operativo nei servizi per l'infanzia

Nei servizi per l'infanzia, viene adottato un approccio socio-educativo centrato sul bambino, orientato allo **sviluppo dell'autonomia, dell'identità e delle competenze relazionali** attraverso esperienze di apprendimento basate sul gioco, sull'esplorazione e sul contatto diretto con l'ambiente. Le attività educative valorizzano l'utilizzo di materiali naturali e di recupero, promuovono esperienze all'aperto e prevedono il coinvolgimento attivo delle famiglie.

Nel corso del 2025 tale approccio si è tradotto nella realizzazione di diversi progetti, tra cui percorsi di avvicinamento alla **lingua inglese, laboratori espressivi e sensoriali** per lo sviluppo emotivo e iniziative di educazione ambientale, oltre ad attività dedicate al rafforzamento del ruolo genitoriale.

Tra le iniziative più significative si segnala l'attivazione della **"Biblioteca dei materiali"** (materioteca) presso il Polo Braghini Rossetti, spazio educativo basato sul riuso di materiali destrutturati, che integra sostenibilità ambientale e innovazione pedagogica.

2. SERVIZI EDUCATIVI PER MINORI (6-18 anni)



Accanto ai servizi per la prima infanzia, la Cooperativa gestisce direttamente **3 centri educativi pomeridiani** rivolti a **bambini, ragazzi** e adolescenti nella fascia d'età compresa tra i **6 e i 18 anni**.

Siti	Indirizzo	CAP	Località	Paese	Coordinate	Superficie (m²)
Centro elementari "Il Castello" presso Braghini	P.zza Bruno Buozzi, 15	44123	Ferrara - fraz. Pontelagoscuro	Italia	44.878784, 11.609962	1.479,00

Centro adolescenti "Urlo"	Via Bentivoglio, 215	44122	Ferrara	Italia	44.861248, 11.607423	51,00
Centro Medie "Indelebile"	Via Traversagno, 27/29	44122	Ferrara - ex scuola elementare	Italia	44.849691, 11.581465	116,00

I centri educativi rappresentano **spazi pomeridiani strutturati** in cui i minori possono svolgere i **compiti** con il supporto degli educatori e partecipare ad **attività laboratoriali, sportive e ricreative**. Le proposte educative, differenziate per fascia d'età, sono finalizzate a sostenere lo sviluppo dell'autonomia, delle competenze relazionali e del senso di responsabilità, accompagnandoli nei diversi passaggi evolutivi. I servizi operano in stretto collegamento con le scuole e con la rete territoriale, contribuendo alla costruzione di contesti educativi inclusivi e al sostegno dei percorsi di crescita personale.

98

Minori accolti nei centri educativi nel 2025

8

Personale dipendente operativo nei centri educativi per minori

Nel corso del 2025 sono stati realizzati laboratori per giovani in collaborazione con il Comune di Ferrara e altri partner territoriali, orientati allo sviluppo di competenze espressive, linguistiche e digitali.

Durante il periodo estivo, la Cooperativa ha partecipato al progetto **"Youth Summer"**, garantendo continuità educativa e occasioni di socializzazione.

Tra le iniziative più rilevanti si segnala la partecipazione ai Mercatini di Natale che ha coinvolto i ragazzi nella realizzazione e valorizzazione di prodotti laboratoriali, promuovendo il protagonismo giovanile e il legame con la comunità.

3. INTERVENTI IN AMBITO SCOLASTICO



La Cooperativa collabora con istituzioni scolastiche del territorio, di diverso ordine e grado, con l'obiettivo di **fornire un supporto educativo** strutturato e coerente con i bisogni degli **studenti** e delle comunità scolastiche. Gli interventi si inseriscono in una logica di integrazione tra scuola, servizi e territorio, contribuendo alla costruzione di percorsi educativi personalizzati e inclusivi.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati:

- **Progetti di integrazione scolastica per alunni con disabilità**, anche in collaborazione (attraverso ATI) con altre cooperative sociali del territorio.
- **Attività di tutoraggio educativo**, finalizzate a sostenere l'inclusione di studenti con disabilità nelle scuole secondarie di secondo grado.
- **Interventi di supporto all'integrazione di alunni stranieri**, volti a favorire l'inserimento nel contesto scolastico e il successo formativo.

Questi interventi sono progettati in collaborazione con le istituzioni scolastiche e con le amministrazioni pubbliche, in raccordo con le famiglie e con i servizi territoriali.

4. SERVIZI EDUCATIVI DOMICILIARI



La Cooperativa realizza **interventi educativi domiciliari rivolti a minori e famiglie in situazione di fragilità**, con l'obiettivo di sostenere i percorsi di crescita dei bambini e dei ragazzi e rafforzare le competenze genitoriali.

135

Utenti (minori e adulti) coinvolti nei servizi
educativi domiciliari nel 2025

66

Personale dipendente attivo negli interventi
in ambito scolastico e nei servizi educativi domiciliari

Gli interventi educativi domiciliari si concretizzano in percorsi personalizzati, definiti in collaborazione con i servizi invianti e costruiti sui bisogni specifici del nucleo familiare. L'educatore opera direttamente nel contesto domestico, affiancando la famiglia nella gestione della quotidianità e sostenendo sia i minori sia i genitori nei rispettivi percorsi di crescita.

Le attività sono orientate al rafforzamento delle competenze genitoriali e delle capacità di cura, allo sviluppo dell'autonomia e delle competenze relazionali dei minori, nonché al supporto nella gestione delle routine quotidiane, inclusi gli aspetti scolastici e del tempo libero, contribuendo a **prevenire situazioni di disagio e marginalità, migliorare il benessere familiare e le dinamiche relazionali.**

5. INIZIATIVE TERRITORIALI E COMUNITARIE



Accanto ai servizi socio-educativi strutturati, la Cooperativa promuove e partecipa a iniziative territoriali e comunitarie che rappresentano una componente integrante della propria azione.

Nel corso del 2025 ha partecipato a diverse iniziative, tra cui:

- **Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo:** iniziativa di sensibilizzazione in cui ha portato la propria esperienza acquisita nella gestione dei servizi educativi e socio-assistenziali, contribuendo alla promozione di percorsi inclusivi continuativi per le persone con disturbo dello spettro autistico.
- **Scuola estiva di italiano:** partecipazione alla realizzazione di progetti di inclusione linguistica rivolti a minori e famiglie con background migratorio (coinvolgendo 86 partecipanti).
- **Estate bambini:** eventi territoriali dedicati a bambini e famiglie attraverso spettacoli, laboratori e attività all'aperto.
- **Progetto "Famiglie al Centro":** finalizzato a rafforzare la coesione sociale e il coinvolgimento della comunità locale.

AREA B - SERVIZI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

Nel corso degli anni, accanto alla mission educativa, la Cooperativa Sociale Il Germoglio ha progressivamente sviluppato e strutturato la funzione di **inclusione lavorativa** rispondendo ai bisogni emergenti della popolazione adulta del territorio.

L'Area B rappresenta oggi uno degli ambiti centrali di intervento e si sviluppa attraverso **attività produttive** e servizi finalizzati alla creazione di **opportunità di lavoro** per persone in condizione di fragilità sociale o lavorativa, tra cui persone con **disabilità, utenti dei servizi di salute mentale, giovani in difficoltà, persone in esecuzione penale e cittadini con background migratorio**.

I percorsi di inserimento lavorativo sono progettati in modo personalizzato e realizzati in collaborazione con la rete dei servizi territoriali, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze, l'autonomia e l'inclusione sociale. L'organizzazione è supportata da un sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001 e dalla presenza di una figura dedicata al coordinamento degli inserimenti lavorativi (RIL).

Attraverso l'Area B la Cooperativa coniuga quindi produzione di servizi utili alla comunità e creazione di opportunità occupazionali, contribuendo allo sviluppo di un **modello di economia sociale** capace di generare valore economico, inclusione e coesione territoriale.

1. SERVIZI DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO



A supporto dei percorsi di inserimento lavorativo, Il Germoglio oltre a contribuire all'operatività del servizio attraverso il distacco di tre figure dell'equipe di inclusione lavorativa, ospita la sede



dell'**Ufficio Winner Mestieri di Ferrara**, presidio territoriale dedicato ai **servizi per il lavoro e all'inclusione socio-occupazionale**, in raccordo con il sistema pubblico e la rete locale.

Siti	Indirizzo	CAP	Località	Paese	Coordinate	Superficie (m²)
Ufficio - Winner Mestieri	Via Savonuzzi, 41	44036	Ferrara - fraz. Pontelagoscuro	Italia	44.877728, 11.607399	90,00

Attraverso Winner Mestieri vengono realizzate attività di **accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro** rivolte a **persone in cerca di occupazione o in condizione di**

fragilità, con percorsi personalizzati finalizzati al rafforzamento delle competenze e dell'occupabilità, nonché all'attivazione di opportunità formative e lavorative.

L'ufficio svolge inoltre una **funzione di raccordo tra domanda e offerta di lavoro**, contribuendo all'inserimento delle persone anche all'interno delle attività della Cooperativa e rafforzando il modello integrato dell'Area B orientato all'inclusione e all'autonomia.

Nell'ambito delle attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, la Cooperativa opera anche in relazione a interventi riconducibili **all'art. 22 della L.R. 17/2005 della Regione Emilia-Romagna**, che disciplina misure di sostegno all'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio.

In tale ambito, Il Germoglio contribuisce alla **progettazione e realizzazione di percorsi individualizzati finalizzati all'inclusione socio-lavorativa**, in raccordo con i servizi pubblici competenti e la rete territoriale.

Tali percorsi vengono sviluppati sia internamente, impiegando le persone interessate nell'ambito dei vari servizi svolti nell'Area B della Cooperativa, sia presso altre realtà del territorio in attività di **pulizie, gestione magazzino e logistica, portierato e gestione centralino**.

5 operatori in inserimento lavorativo

Attivi in aziende esterne alla Cooperativa

Questi interventi si integrano con le attività svolte attraverso l'Ufficio Winner Mestieri, rafforzando il modello di presa in carico personalizzata e orientata all'autonomia delle persone, con particolare attenzione ai soggetti più fragili.

2. SERVIZI AMBIENTALI E GESTIONE DEI RIFIUTI



La Cooperativa Sociale Il Germoglio opera da oltre venticinque anni nel settore dei servizi ambientali, sviluppando attività di raccolta, selezione e gestione dei rifiuti che coniugano sostenibilità ambientale e inclusione lavorativa.

5 operatori in inserimento lavorativo

Attivi nei servizi ambientali e di gestione dei rifiuti

La Cooperativa svolge attività di raccolta, stoccaggio temporaneo e preselezione dei rifiuti, operando come soggetto incaricato del primo trattamento e conferendo successivamente i materiali a impianti autorizzati di recupero o smaltimento. Attraverso le operazioni di selezione e disassemblaggio, i materiali recuperabili vengono reimmessi nei circuiti produttivi, riducendo l'impatto ambientale.

188.664 kg di rifiuti

raccolti nel corso del 2025

che equivalgono a:



I principali servizi si articolano in diverse linee di intervento.

Il servizio **Eco-Box** è dedicato alla raccolta differenziata di consumabili esausti da stampa (toner e cartucce) presso aziende, enti e scuole, con oltre **2.500 contenitori distribuiti sul territorio**.

In ambito educativo, il **Progetto Leonardo** promuove la **raccolta dei toner nelle scuole**, affiancando all'attività operativa percorsi di **sensibilizzazione ambientale** rivolti a studenti e famiglie.

La Cooperativa gestisce inoltre la raccolta e il trattamento dei **RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)**, favorendo il recupero delle componenti e la corretta gestione delle sostanze potenzialmente pericolose. In questo ambito si inserisce il progetto realizzato presso la **Casa Circondariale di Ferrara**, che coinvolge persone detenute in attività di smontaggio e pretrattamento dei rifiuti RAEE appartenenti alla categoria R2 – “grandi bianchi”, tra cui lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni e altri elettrodomestici di grandi dimensioni.

Il laboratorio dedicato a questa attività è stato attivato nel 2010 all'interno dell'Istituto penitenziario di Ferrara, in spazi appositamente individuati e attrezzati per consentire lo svolgimento delle operazioni di disassemblaggio in condizioni di sicurezza.

Siti	Indirizzo	CAP	Località	Paese	Coordinate	Superficie (m²)
Laboratorio – RAEE	Via Arginone, 327	44122	Ferrara - casa circondariale	Italia	44.841714, 11.581052	-

La direzione dell'istituto penitenziario individua le persone in esecuzione penale idonee allo svolgimento dell'attività, mentre la gestione operativa e produttiva è affidata alla Cooperativa Sociale Il Germoglio, che cura l'organizzazione del lavoro nonché l'assunzione e la remunerazione dei detenuti coinvolti nel progetto.

Accanto a queste attività, la Cooperativa realizza servizi di **raccolta rifiuti conto terzi**, che comprendono diverse tipologie di materiali (ingombranti, carta, metalli e altre frazioni recuperabili), contribuendo alla gestione efficiente dei flussi di rifiuti a livello territoriale.

3. SERVIZI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE



I servizi di mobilità sostenibile rappresentano una delle espressioni dell'impegno della Cooperativa Il Germoglio nella promozione dell'economia circolare. In questo ambito si inserisce il progetto **Officine Ricicletta**, dedicato alla manutenzione, riparazione e recupero di biciclette dismesse o abbandonate nel territorio urbano.

2 operatori attivi nel servizio

Siti	Indirizzo	CAP	Località	Paese	Coordinate	Superficie (m²)
Officine RICICLETTA	Via Poledrelli, 21	44121	Ferrara	Italia	44.853689, 11.602373	153,12

Attraverso interventi tecnici e il riutilizzo dei componenti, le biciclette vengono rimesse in circolazione oppure utilizzate come fonte di parti di ricambio, contribuendo alla riduzione dei rifiuti e alla valorizzazione dei materiali.



1.660 biciclette

recuperate e rimesse in circolazione nel corso del 2025

Attività e iniziative realizzate nel 2025

- Il progetto **“Lo sviluppo della persona fragile nell'economia circolare”**, promosso in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, si è sviluppato attraverso un ciclo articolato di laboratori e workshop orientati al design

inclusivo e al riuso dei materiali. I laboratori hanno rappresentato uno spazio di sperimentazione congiunta tra studenti universitari, operatori della Cooperativa e persone in condizione di fragilità, finalizzato alla progettazione e realizzazione di prodotti nell'ambito dell'economia circolare, a partire dal recupero e riuso di materiali.

- La Cooperativa ha partecipato a **iniziative territoriali dedicate alla mobilità sostenibile** e all'educazione ambientale, tra cui eventi pubblici e attività rivolte a bambini e ragazzi, finalizzate a promuovere l'uso consapevole della bicicletta e stili di vita sostenibili.

4. SERVIZI DI VENDITA E NOLEGGIO AUSILI PROTESICI



La Cooperativa Sociale Il Germoglio opera da oltre 15 anni nel settore degli ausili per la mobilità e la disabilità, offrendo servizi di vendita, noleggio, assistenza e manutenzione rivolti a utenti e famiglie.

128

Ausili venduti nel 2025

76

Ausili noleggiati nel 2025

2 soggetti in inserimento lavorativo

5. SERVIZI DI RISTORAZIONE SOCIALE



Dal 2009 la Cooperativa ha sviluppato un settore dedicato ai **servizi di ristorazione e bar**, con l'obiettivo di offrire alla comunità spazi di accoglienza e convivialità che integrino la dimensione economica con quella sociale.

I servizi di ristorazione si rivolgono a un pubblico ampio – **cittadini, lavoratori, studenti e turisti** – e si caratterizzano per un modello che integra qualità del servizio, inclusione lavorativa e attenzione all'impatto sociale e ambientale. Le attività sono riunite sotto il **brand "381"**, come riferimento simbolico alla Legge 381/1991 che disciplina le attività delle cooperative sociali e ne riconosce il ruolo nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

L'offerta si articola in diverse realtà:



381
STORIE
da
GUSTARE

Il Ristorante 381 - Storie da gustare

Situato nel centro storico di Ferrara, rappresenta il principale presidio della Cooperativa nell'ambito della ristorazione sociale.

Siti	Indirizzo	CAP	Località	Paese	Coordinate	Superficie (m²)
Ristorante "381 Storie da Gustare" ex caffè de la Paix	P.tta Corelli Arcangelo, 24/28	44121	Ferrara	Italia	44.831354, 11.622112	274,35

6.585

Pasti consegnati a domicilio

2.247

Coperti

Il Bar 381

Il Bar 381 è uno spazio di ristoro e aggregazione per studenti, lavoratori e cittadini.

Siti	Indirizzo	CAP	Località	Paese	Coordinate	Superficie (m²)
Bar - 381 Bachelet	Via Azzo Novello, 14	44121	Ferrara	Italia	44.849017, 11.620455	68,23

**Nel Ristorante 381 – Storie da gustare e nel Bar 381
6 soggetti in inserimento lavorativo**

Il Bar dell'Ospedale del Delta - Lagosanto

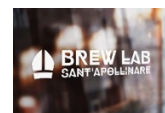
Il servizio di bar presso l'Ospedale del Delta è attivo dal 2010 ed è rivolto a utenti, personale sanitario e visitatori della struttura.

Siti	Indirizzo	CAP	Località	Paese	Coordinate	Superficie (m²)
Bar Ospedale del Delta	Via valle oppio, 2	44023	Lagosanto	Italia	44.775530, 12.122520	120,00

1 soggetto in inserimento lavorativo

Si tratta di un servizio continuativo che garantisce accoglienza e presidio all'interno di un contesto socio-sanitario, contribuendo al benessere quotidiano delle persone che frequentano l'ospedale.

Il Brew Lab - Birreria sociale e spazio di aggregazione



Nel 2025 la Cooperativa ha avviato il progetto Brew Lab Sant'Apollinare come evoluzione del modello di ristorazione sociale. Si configura come una birreria sociale aperta alla comunità, che integra attività di ristorazione e produzione di birra artigianale con percorsi di formazione e inserimento lavorativo, in particolare per giovani e persone in condizione di fragilità.

Siti	Indirizzo	CAP	Località	Paese	Coordinate	Superficie (m ²)
Brew Lab – Sant'Apollinare	Tresignana - via Filippo Corridoni, 15	44039	Tresignana - fraz. Tresigallo	Italia	44.818681, 11.894606	-

4 operatori attivi nel servizio

Oltre alla funzione di ristoro, lo spazio svolge un ruolo aggregativo e formativo, ospitando iniziative rivolte al territorio e offrendo opportunità di acquisizione di competenze professionali. Il progetto contribuisce così a creare un ambiente inclusivo e a rafforzare il legame tra attività imprenditoriale, inclusione sociale e sviluppo di comunità.

6. INIZIATIVE TERRITORIALI E COMUNITARIE



Accanto ai servizi strutturati finalizzati all'inserimento lavorativo, la Cooperativa promuove e partecipa a iniziative territoriali e comunitarie che rappresentano una componente integrante della propria azione.

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha partecipato a diverse iniziative trasversali, tra cui:



- Premio **“Aziende Amiche”** dell’ASP del Delta: per il riconoscimento delle realtà impegnate nell’inclusione lavorativa, che ha rappresentato un’occasione di confronto con istituzioni e attori territoriali e ha rafforzato le relazioni con la rete dei servizi.
- **Giornata internazionale delle persone con disabilità**: un evento promosso dal Comune di Ferrara, tenutosi il 3 dicembre, dedicato ai temi dell’inclusione e della partecipazione, che ha permesso di contribuire al dialogo con il Terzo settore e alla condivisione di esperienze e buone pratiche.
- **Progetto “FENICE – Ferrara si rigenera”**, proseguito per tutto il 2025, finalizzato alla promozione dell’inclusione lavorativa attraverso il coinvolgimento delle imprese locali e la costruzione di percorsi personalizzati, in collaborazione con enti pubblici e partner del territorio.

Capitolo 3

LA VISIONE DELLA COOPERATIVA

OBIETTIVI E STRATEGIA AZIENDALE (Standard VSME – C1)

Il Piano d’Impresa 2025-2027 come strumento orientato alla sostenibilità

L’**Agenda 2030** delle Nazioni Unite rappresenta per la Cooperativa Sociale Il Germoglio un riferimento importante nell’orientare le proprie strategie di sviluppo sostenibile. In questo quadro si colloca il Piano d’Impresa 2025-2027, che costituisce lo strumento attraverso cui la Cooperativa **definisce le principali linee di sviluppo organizzativo** e le modalità di produzione di valore sociale per il territorio.

Il Piano individua gli indirizzi strategici che guidano l’azione della Cooperativa nel medio periodo, con l’obiettivo di rafforzare la sostenibilità economica e organizzativa dei servizi, promuovere l’inclusione sociale e consolidare il proprio ruolo come soggetto attivo nella comunità locale.

In coerenza con la mission e con i principi dell’Agenda 2030, il Piano d’Impresa individua **una finalità generale e quattro obiettivi strategici** che orientano le scelte organizzative e progettuali del triennio. La finalità generale del Piano è sintetizzata nell’espressione

“Germoglio 2030 – una nuova sostenibilità”

che richiama la volontà della Cooperativa di rafforzare il proprio ruolo sociale e la sua capacità di generare valore per la comunità.

Il concetto di **sostenibilità** assume una dimensione ampia e integrata:

- la **qualità del lavoro e il benessere delle persone** che operano nella Cooperativa;
- la **solidità economica e organizzativa dei servizi**;
- la capacità di generare **impatto sociale** sul territorio;
- la **partecipazione dei soci e il rafforzamento delle relazioni** con la comunità locale.

Su queste basi il Piano d’Impresa individua **quattro obiettivi strategici** che orientano le scelte della Cooperativa nel triennio 2024-2027.

1. ATTRATTIVITÀ E IDENTITÀ COOPERATIVA



Sfida	Difficoltà a coinvolgere nuove generazioni e calo dell'attrattività del lavoro nelle cooperative sociali
Obiettivo strategico	Rafforzare la capacità della Cooperativa di attrarre nuovi soci, lavoratori, clienti, utenti, fornitori e stakeholder valorizzando la propria identità e impatto sociale
Azioni previste	- Rinnovare gli strumenti di comunicazione - Definire una nuova mission e vision - Rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder - Rafforzare la narrazione della Cooperativa a partire dalle nuove Business Unit
Azioni realizzate nel 2025	- Definire nuova Mission e Vision con il contributo degli stakeholder - Realizzate iniziative rivolte ai giovani (Youth Summer, Factory Grisù...) - Pubblicazione del Ristorante 381 nella guida "il Gusto della Cooperazione" - Partecipato a eventi territoriali e di rete come Premio Aziende Amiche ed Estate Bambini - Avviato il percorso di rilettura delle attività e delle Business Unit in ottica strategica a rinforzare identità e ruolo territoriale
Impatto atteso	- Maggiore capacità di attrarre giovani lavoratori e soci - Rafforzare l'identità cooperativa e il ruolo nel territorio

2. PEOPLE STRATEGY E OPEN INNOVATION



Sfida	Difficoltà a coinvolgere nuove generazioni e calo dell'attrattività del lavoro nelle cooperative sociali
Obiettivo strategico	Sviluppare una People strategy orientata alla valorizzazione delle risorse umane , delle competenze e al miglioramento del benessere organizzativo
Azioni previste	- Sviluppare un piano di comunicazione interna - Attivare strumenti (piattaforma) di partecipazione e open innovation - Academy Germoglio - Rafforzare politiche di gestione HR - Sviluppare percorsi formativi di crescita professionale, anche alla luce delle nuove Business Unit individuate - Percorso Soci speciali - Definire un piano di Welfare Aziendale - Individuare partnership
Azioni realizzate nel 2025	- Questionario ai dipendenti per rilevare la percezione sul clima e benessere aziendale - Progetto "Il benessere dell'educatore"

	- Partecipazione a Viaggi studio nella formazione “Lavorare in modo aperto nei servizi 0-6” - Percorsi formativi: “Supervisione e team building”, “Disabilità e intervento psicomotorio funzionale” - Prime azioni di sviluppo del piano di Welfare - Avviata una rilettura delle competenze e dei ruoli in relazione alle Business Unit
Impatto atteso	- Rafforzamento del senso di appartenenza e fidelizzazione - Miglioramento del benessere lavorativo - Sviluppo delle competenze - Maggiore capacità della Cooperativa di innovare e adattarsi ai cambiamenti

3. EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO



Sfida	Evolvere il modello organizzativo per rispondere ai cambiamenti del mercato, dei bisogni dell’utenza e del contesto socio-economico, al fine di mantenere la capacità competitiva
Obiettivo strategico	Sviluppare un modello organizzativo capace di coniugare flessibilità operativa e solidità gestionale , migliorando processi, responsabilità e qualità dei servizi
Azioni previste	- Rafforzare sistema di procedure e certificazioni (ISO 9001, UNI/PdR 125:2022) - Revisionare organigramma in funzione delle nuove Business Unit
Azioni realizzate nel 2025	- Valorizzare ruolo dei coordinatori dei servizi - Sviluppo e consolidamento di reti e partnership - Aprire nuovi mercati: attivare accordi per la partecipazione a bandi - Mantenimento e sviluppo delle certificazioni di qualità e parità di genere - Avviato il processo di riagggregazione delle Business Unit in ottica di cluster organizzativi e di coordinamento - Rafforzate collaborazioni con Comune di Ferrara, ASP, UNIFE, Consorzio RES, Ferrara Prossima, Open Group ecc. - Realizzati progetti in coprogettazione e partnership (Fenice, Crew Summer Lab, Famiglie al Centro) - Introdotti nuovi strumenti operativi e gestionali (nuove modalità di gestione servizi e pagamenti utenti) - Assessment sugli adeguati assetti
Impatto atteso	- Maggiore chiarezza organizzativa - Migliore qualità dei servizi - Rfforzamento della capacità gestionale e aumento dell’efficacia delle collaborazioni territoriali

4. PIANIFICAZIONE ECONOMICA E CONTROLLO DI GESTIONE



Sfida	Contesto caratterizzato dall'aumento dei costi, maggiore complessità gestionale e crescente pressione sulla qualità e sostenibilità dei servizi fanno emergere la necessità di rafforzare la capacità di gestione economica
Obiettivo strategico	Sviluppare e consolidare strumenti di pianificazione economica e controllo di gestione , al fine di migliorare la capacità decisionale, garantire la sostenibilità economica e supportare la qualità dei servizi
Azioni previste	- Rafforzare le procedure di budget e controllo di gestione - Introdurre sistemi di monitoraggio periodico (report, indicatori, bilanci infrannuali) - Coinvolgere i responsabili di struttura nella gestione economica - Rafforzare l'ufficio amministrativo - Nuova risorsa addetta al Controllo di Gestione - Sviluppo di strumenti di prevenzione della crisi e valutazione degli investimenti
Azioni realizzate nel 2025	- Nuove modalità di gestione dei pagamenti nei servizi educativi (riduzione degli insoluti) - Razionalizzate forniture e attenzione al contenimento dei costi (forniture alimentari) - Cambio fornitore energia e gas con ricerca di maggiore efficienza economica e ambientale - Maggiori momenti di monitoraggio e coordinamento tra Direzione, CdA e responsabili dei servizi - Assessment adeguati assetti - Formalizzato il piano "Gestione del rischio d'impresa", attenzione a crisi d'impresa, rischio finanziario, rischio ESG e continuità aziendale
Impatto atteso	- Maggiore controllo dei costi - Miglioramento dell'equilibrio economico - Aumento della capacità di programmazione e maggiore sostenibilità nel tempo dei servizi

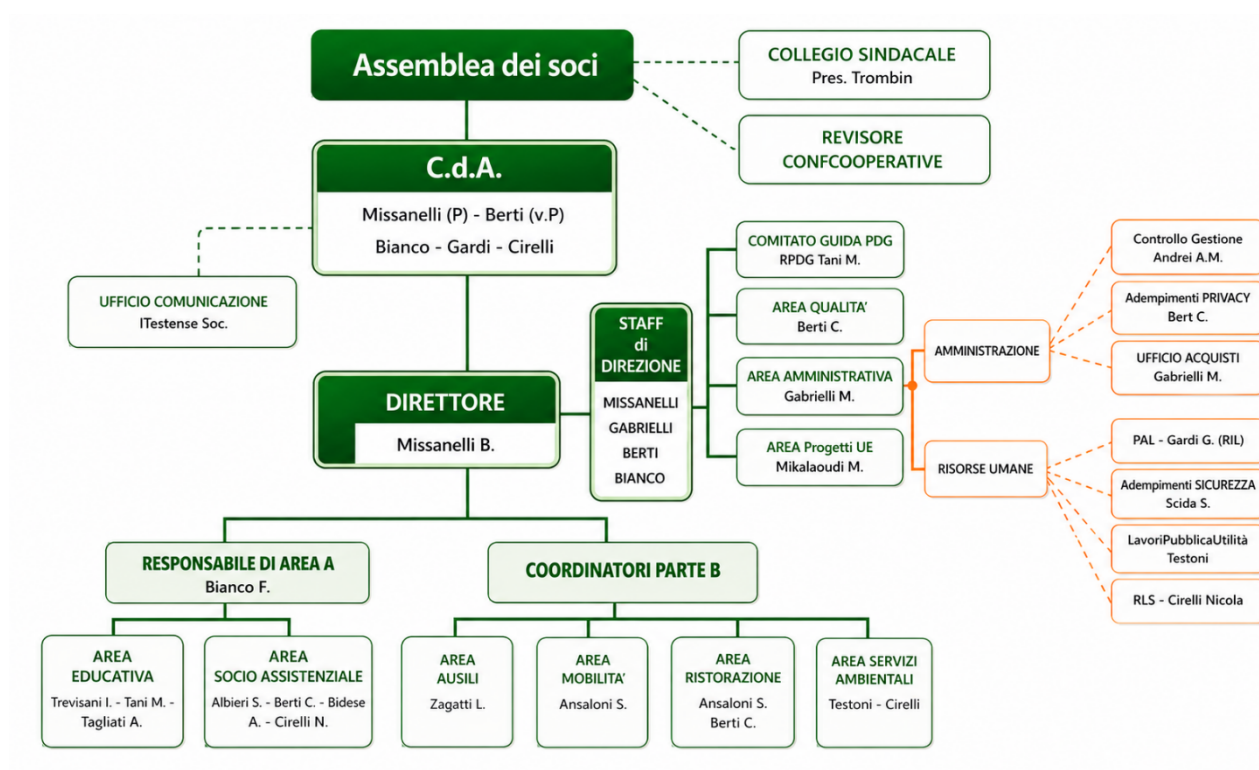
Capitolo 4

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

LA STRUTTURA DELLA GOVERNANCE (Standard VSME – B1 B11 C1 C6 C9)



La Cooperativa Sociale Il Germoglio adotta un sistema di governance coerente con i principi della cooperazione, basato sulla partecipazione dei soci, sulla responsabilità nella gestione e sulla trasparenza dei processi decisionali.



L'assetto di governo si articola in diversi organi con funzioni di indirizzo, gestione e controllo. In particolare, l'**Assemblea dei soci** rappresenta l'organo sovrano della Cooperativa; il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile della gestione e dell'attuazione delle linee strategiche; il **Collegio Sindacale** svolge funzioni di vigilanza sulla corretta amministrazione e sul rispetto della normativa vigente.

A supporto degli organi societari opera la **struttura organizzativa**, composta dalla Direzione e dalle diverse aree operative, che assicurano la gestione delle attività e dei servizi sviluppati sul territorio.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci rappresenta il principale organo di indirizzo e partecipazione della Cooperativa Sociale Il Germoglio, ed al 31/12/2025 è composta da **149 soci**. In coerenza con i principi della cooperazione, ogni socio partecipa alla vita della Cooperativa secondo il principio **“una testa, un voto”**, contribuendo alle scelte strategiche e alla definizione degli indirizzi generali dell'organizzazione.

L'Assemblea viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale e rappresenta un importante momento di confronto e condivisione tra soci, amministratori e lavoratori sui risultati raggiunti e sulle prospettive future della Cooperativa. Può inoltre essere convocata per la nomina degli organi sociali o per la definizione delle principali linee di sviluppo dell'organizzazione.

Nel **2025** l'Assemblea dei Soci si è riunita in occasione dell'approvazione del bilancio economico (17/05/2025) e della presentazione delle principali attività svolte dalla Cooperativa nel corso dell'anno.

Alla riunione hanno partecipato **64 soci su 149**, pari al **42,95% della base sociale**.

La **base sociale della Cooperativa** è così composta:

- **149 soci totali** di cui:
 - **138 soci lavoratori** (pari al 93% della compagine) suddivisi in:
 - 91 soci ordinari
 - 47 soci speciali: soci ammessi in una categoria speciale temporanea finalizzata al completamento della formazione o alla valutazione graduale dell'inserimento nella Cooperativa, con diritti sociali parzialmente limitati rispetto ai soci ordinari
 - **11 soci volontari** (pari al 7% della compagine)

La composizione della base sociale evidenzia una significativa presenza femminile: **117 sono donne e 32 sono uomini**, con una percentuale di donne pari all'**78,52%**.

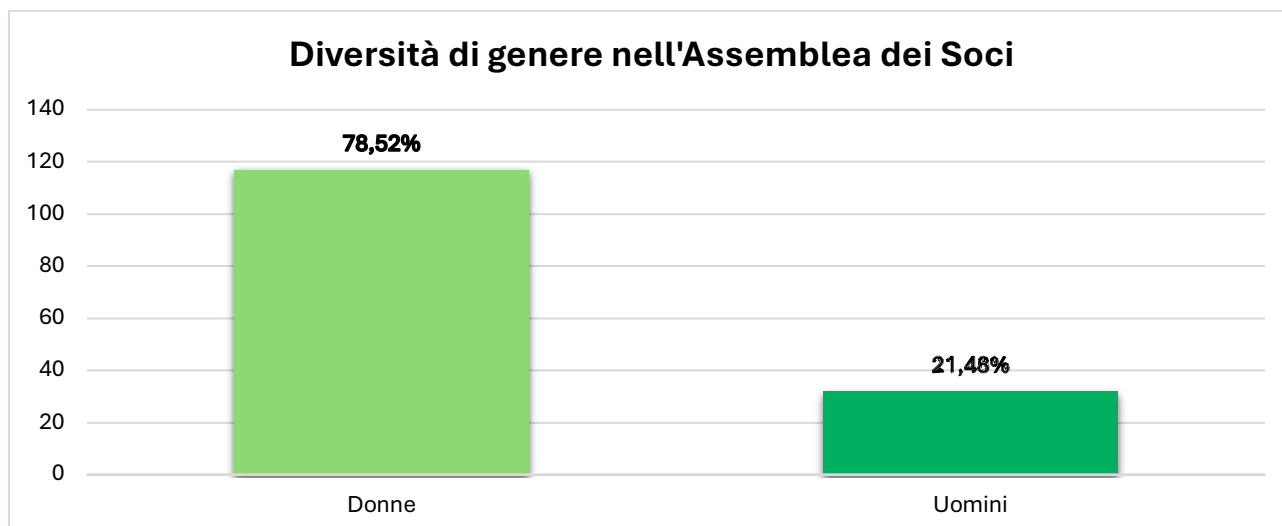


Figura 1. Il rapporto di diversità di genere è pari a 3,66 (quasi 4 donne ogni uomo).

La **partecipazione dei soci alla vita della cooperativa** non si esprime soltanto nei momenti assembleari, ma anche attraverso diversi strumenti di confronto e condivisione interni. In particolare, riunioni di équipe, momenti di supervisione pedagogica e incontri di aggiornamento rappresentano occasioni periodiche di dialogo tra lavoratori, coordinatori e direzione, favorendo la circolazione delle informazioni e la partecipazione diffusa ai processi organizzativi.

La Cooperativa promuove inoltre percorsi di accompagnamento alla partecipazione sociale rivolti ai soci speciali, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e la condivisione dei valori cooperativi.

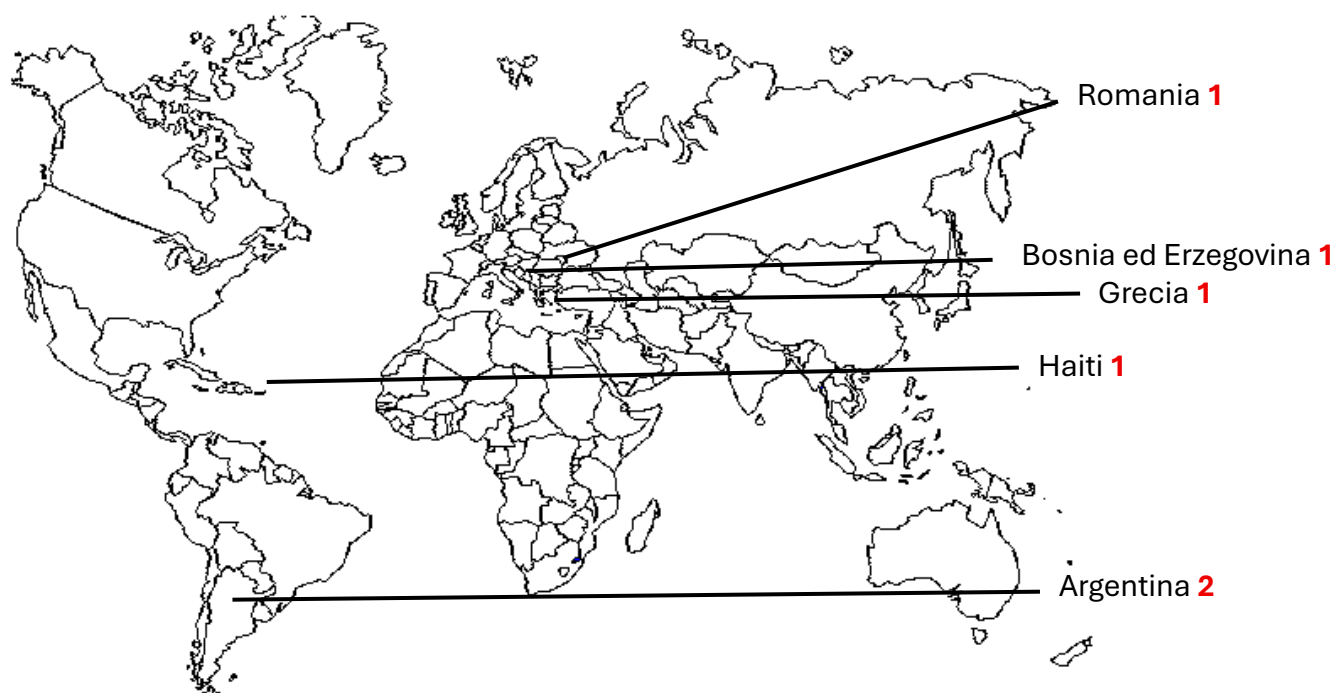
Distribuzione dei soci per fascia di età		
<30	38	25,51%
da 30 a 50	64	42,95%
>50	47	31,54%

Soci per provenienza (142 da Regioni italiane)



Provenienza estera

Soci per provenienza (6 da Paesi esteri)



IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) eletto dall'Assemblea dei Soci, al quale è affidata la responsabilità della gestione della Cooperativa e dell'attuazione degli indirizzi strategici definiti dalla base sociale. Il CdA esercita i principali poteri di amministrazione dell'organizzazione: definisce le linee di sviluppo delle attività, supervisiona l'andamento della gestione e monitora il raggiungimento degli obiettivi strategici contenuti nel Piano d'Impresa.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica per il **mandato 2024-2027**, è composto da 5 membri:

Componenti del Consiglio d'Amministrazione		
Nominativo	Carica	Data nomina
Missanelli Biagio	Presidente	18/05/2024
Berti Carla	Vicepresidente	18/05/2024
Bianco Francesco	Consigliere	18/05/2024
Cirelli Nicola	Consigliere	18/05/2024
Gardi Gianluca	Consigliere	18/05/2024

Nel corso del **2025** il Consiglio di Amministrazione si è riunito **13 volte**, registrando una partecipazione dei consiglieri alle sedute del **100%**. Le riunioni costituiscono il principale momento di confronto e indirizzo sulle attività della Cooperativa e consentono di monitorare l'andamento dei diversi settori di intervento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della Cooperativa e coordina i lavori del CdA, convocando le riunioni e definendo l'ordine del giorno. Dal 2017 a Biagio Missanelli è stata attribuita anche la qualifica di Direttore Generale con specifica procura per la gestione operativa delle attività. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dalla Vicepresidente, Carla Berti.

I membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compensi per l'esercizio della carica. L'età media dei consiglieri è pari a 52 anni e tutti provengono dal territorio dell'Emilia-Romagna, in particolare dalla provincia di Ferrara.

Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione (Standard VSME - C9)

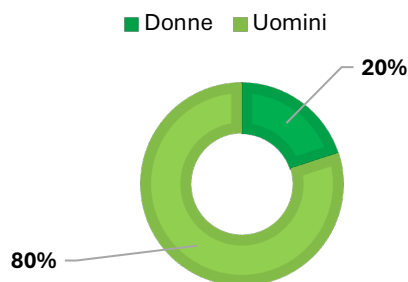


Figura 2. Il rapporto di diversità di genere nel CdA è pari a 0,25 (1 donna ogni 4 uomini)

IL COLLEGIO SINDACALE

L'attività della Cooperativa è sottoposta alla vigilanza del Collegio Sindacale, organo di controllo incaricato di verificare che la gestione si svolga nel rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio monitora inoltre l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Cooperativa e il suo concreto funzionamento, contribuendo a garantire trasparenza e correttezza nella gestione.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, relativo al mandato **2024-2027**, è composto da 5 membri (di cui 3 effettivi e 2 supplenti):

Componenti del Collegio Sindacale		
Nominativo	Carica	Data nomina
Trombin Riccardo	Presidente	18/05/2024
Zanardi Nicola	Sindaco	18/05/2024
Gessi Enrico	Sindaco	18/05/2024
Brancaleoni Antonella	Sindaca supplente	18/05/2024
Di Francesca Gianluca	Sindaco supplente	18/05/2024

Nel corso del **2025** il Collegio Sindacale si è riunito **sei volte** (08/01 – 27/01 – 12/02 – 28/04 – 28/07 – 27/10) per lo svolgimento delle attività di vigilanza previste dalla normativa.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività attraverso l'analisi della documentazione societaria e amministrativa, verifiche dirette sulla regolare tenuta delle scritture e dei libri obbligatori, controlli sulle riconciliazioni bancarie e sugli adempimenti fiscali e contributivi. L'attività di controllo è stata inoltre supportata dall'acquisizione periodica di informazioni dagli

amministratori e dal personale amministrativo e dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle verifiche effettuate non sono emerse irregolarità nella gestione, né violazioni della normativa o dello statuto, tali da compromettere la corretta amministrazione o la continuità aziendale della Cooperativa.

Diversità di genere nel Collegio Sindacale (Standard VSME - C9)

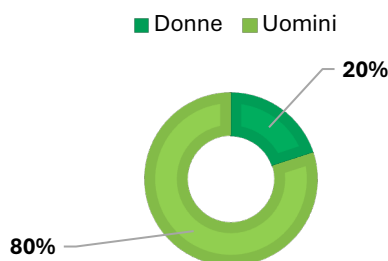


Figura 3. Il rapporto di diversità di genere nel Collegio Sindacale è pari a 0,25 (1 donna ogni 4 uomini)

IL SISTEMA COMPLESSIVO DI CONTROLLO

Il sistema di governance della Cooperativa si fonda su un insieme integrato di funzioni di gestione, indirizzo e controllo.

Il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile della gestione e dell'attuazione delle strategie della Cooperativa, mentre il **Collegio Sindacale** svolge attività di vigilanza sulla correttezza dell'amministrazione e sull'adequatezza dell'assetto organizzativo e contabile. A questi strumenti interni si affianca la **revisione cooperativa svolta da Confcooperative**, che garantisce un ulteriore livello di controllo e verifica sul rispetto dei principi cooperativi e della normativa di riferimento.

Nel loro insieme, tali strumenti contribuiscono a rafforzare la trasparenza e la correttezza della gestione della Cooperativa.

GOVERNANCE E GESTIONE RESPONSABILE

La Cooperativa Sociale Il Germoglio adotta un **modello di gestione orientato alla responsabilità, alla trasparenza e al miglioramento continuo**, con l'obiettivo di garantire coerenza tra i valori statutari e le pratiche operative.

In questo ambito, la governance non si limita agli aspetti formali e decisionali, ma si traduce nell'adozione di strumenti e procedure che supportano il controllo dei processi, la prevenzione dei rischi e la tutela degli stakeholder.

Rientrano in questo approccio i sistemi di certificazione e valutazione esterna, che contribuiscono a qualificare l'organizzazione sotto il profilo della qualità, della legalità e dell'inclusione, così come i meccanismi di ascolto e segnalazione, che permettono di intercettare criticità, raccogliere feedback e promuovere un miglioramento continuo dei servizi e del contesto lavorativo.

PERCORSI DI CERTIFICAZIONE E RATING

Certificazione ISO 9001



Nel 2010, il Germoglio ha intrapreso il percorso di certificazione ISO 9001, standard internazionale per i **sistemi di gestione della qualità**, finalizzato a garantire l'efficacia dei processi e il miglioramento continuo dei servizi erogati, conseguendo il certificato n. FS 559642.

Nel corso del 2025 sono stati svolti gli audit periodici, conclusi con esito positivo, che hanno confermato il mantenimento della certificazione.

Rating di Legalità



Nel 2021 Il Germoglio ha ottenuto il Rating di Legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), strumento volto a promuovere e riconoscere comportamenti aziendali improntati ai principi di legalità, trasparenza e correttezza nella gestione. Alla Cooperativa è stato attribuito un punteggio pari a 1,5 stelle (★+), indicativo del rispetto di ulteriori requisiti premiali previsti dal Regolamento dell'Autorità.

Certificazione UNI/PdR 125:2022 (Standard VSME B1)



Nel 2023 Il Germoglio ha avviato il percorso di certificazione UNI/PdR 125:2022 per la **parità di genere**, standard che attesta l'adozione di politiche e strumenti organizzativi orientati alla promozione dell'equità, alla prevenzione delle discriminazioni e al miglioramento delle condizioni di inclusione nel contesto lavorativo, conseguendo il certificato n. GEQ 793913

rilasciato dall'ente certificatore, BSI Group Italia S.r.l., che nell'ultimo audit (31/10/2025) ha attribuito alla cooperativa una valutazione di maturità pari a 82/100.

SISTEMI DI SEGNALAZIONE E GESTIONE DEI RECLAMI

(Standard VSME B11 – C6)

A integrazione dei sistemi di qualità e trasparenza adottati, la Cooperativa ha definito strumenti strutturati per la raccolta e la gestione delle segnalazioni provenienti sia dall'esterno sia dall'interno dell'organizzazione.

Per quanto riguarda gli stakeholder esterni, in particolare utenti e famiglie, è attivo un **sistema formalizzato di gestione dei reclami**, che consente di raccogliere segnalazioni, osservazioni e suggerimenti, garantendo tempi e modalità di risposta definiti. Questo strumento rappresenta un elemento rilevante per il monitoraggio della qualità percepita e per l'individuazione di possibili azioni di miglioramento.

Sul versante interno, la Cooperativa ha adottato un **sistema di whistleblowing**, finalizzato a consentire a lavoratori e collaboratori di segnalare, anche in forma riservata, comportamenti, atti o omissioni non conformi ai principi di legalità, correttezza e trasparenza. Il sistema è strutturato nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela del segnalante, garantendo la riservatezza dell'identità e la protezione da eventuali ritorsioni (in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 24/2023, che recepisce la Direttiva UE 2019/1937).

Nel complesso, tali strumenti contribuiscono a rafforzare i presidi di controllo interno e a promuovere una cultura organizzativa orientata alla responsabilità, alla prevenzione dei rischi e al miglioramento continuo.

La Cooperativa, allo stato attuale, non ha formalizzato un codice etico o di condotta; i principi di riferimento in materia di legalità, correttezza e responsabilità sono tuttavia integrati nei sistemi di gestione e nelle procedure organizzative adottate.

CONDANNE E CONFORMITÀ LEGALE (Standard VSME – B11)

L'organizzazione **non ha registrato condanne riconducibili a episodi di corruzione o tangenti** e **non sono state irrogate sanzioni finanziarie correlate**. L'attenzione alla trasparenza amministrativa e alla gestione corretta dei rapporti commerciali e istituzionali costituisce un elemento rilevante per la prevenzione dei rischi reputazionali e legali.

 CONDANNE PER CORRUZIONE O TANGENTI	 SANZIONI FINANZIARIE CORRELATE	 CONFORMITÀ NORMATIVA PIENA
--	---	---

Capitolo 5

GLI STAKEHOLDER

I PRINCIPALI STAKEHOLDER DE “IL GERMOGLIO” (Standard VSME – C1)

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



La Cooperativa Sociale Il Germoglio opera all'interno di una **rete articolata di relazioni** con soggetti che, a diverso titolo, contribuiscono allo sviluppo delle attività e alla realizzazione della mission. Gli stakeholder, interni ed esterni, comprendono:

- le persone dell'organizzazione
- i destinatari dei servizi
- le istituzioni pubbliche
- i partner territoriali
- i soggetti economici con cui la Cooperativa collabora nello svolgimento delle proprie attività.

Il rapporto con gli stakeholder si basa su forme di dialogo, collaborazione e confronto continuo, finalizzate a migliorare la qualità dei servizi, intercettare i bisogni emergenti del territorio e sviluppare interventi coerenti con la propria mission.

GLI STAKEHOLDER DIRETTI

1. Le persone (interni diretti)

Rappresentano la comunità organizzativa della Cooperativa e costituiscono il primo livello di relazione con l'ente. Questi soggetti sono particolarmente influenti poiché contribuiscono direttamente alla produzione di valore sociale e alla qualità dei servizi erogati, oltre a essere il principale patrimonio umano e professionale della Cooperativa.

La comunità organizzativa viene direttamente coinvolta, oltre che con la realizzazione delle attività e dei servizi, attraverso le seguenti modalità:

- Assemblea dei soci
- Riunioni organizzative e di coordinamento
- Momenti di formazione e aggiornamento professionale
- Questionari di gradimento o valutazione e verifica
- Partecipazione alla definizione degli obiettivi e delle attività

2. Utenti e beneficiari (esterni diretti)

Gli utenti e i beneficiari delle attività e dei servizi sono i destinatari diretti delle attività educative e sociali e dei percorsi di inserimento lavorativo, e vengono coinvolti attraverso:

- Colloqui con le famiglie
- Incontri di verifica dei percorsi educativi
- Attività di accompagnamento e tutoraggio nei percorsi lavorativi
- Momenti di confronto e raccolta di feedback sulla qualità dei servizi

3. Istituzioni pubbliche e sistema dei servizi (esterni diretti)

Rappresentano interlocutori fondamentali per la Cooperativa, poiché contribuiscono alla programmazione, al finanziamento e alla gestione dei servizi sociali ed educativi rivolti alla comunità. La relazione con questi soggetti si sviluppa principalmente attraverso convenzioni, appalti, coprogettazioni e tavoli di coordinamento territoriale, che consentono di definire modalità di intervento condivise e di integrare le competenze dei diversi attori coinvolti.

In particolare, il loro coinvolgimento avviene con:

- Convenzioni e contratti di servizio
- Tavoli di coordinamento territoriale
- Incontri periodici di monitoraggio dei servizi
- Partecipazione a percorsi di coprogettazione

4. Rete territoriale e Terzo Settore (esterni diretti)

Collaborano con la Cooperativa nello sviluppo di progetti sociali integrati, iniziative territoriali e attività di rete. Le relazioni con questi soggetti contribuiscono a rafforzare il capitale sociale del territorio e a promuovere un approccio collaborativo alla gestione dei bisogni sociali, favorendo la costruzione di risposte più articolate e coordinate.

Modalità di coinvolgimento:

- Partnership progettuali
- Partecipazione a tavoli di lavoro e coordinamenti territoriali
- Iniziative e attività condivise sul territorio
- Rappresentanza politica

5. Fornitori e partner economici (esterni diretti)

Contribuiscono al funzionamento operativo della Cooperativa e alla sostenibilità economica delle attività. Le relazioni con questi soggetti incidono sulla capacità di garantire stabilità economica e continuità nella gestione dei servizi. Vengono coinvolti attraverso:

- Rapporti contrattuali e professionali
- Incontri di coordinamento tecnico e gestionale
- Collaborazione continuativa nella gestione dei servizi

GLI STAKEHOLDER ESTERNI INDIRETTI

1. Comunità e contesto istituzionale

La Cooperativa opera all'interno di una comunità territoriale più ampia, composta da cittadini, istituzioni e soggetti che contribuiscono a definire il contesto sociale ed economico in cui si sviluppano le attività e i servizi. Questi stakeholder influenzano la costruzione del clima sociale e culturale in cui agisce la Cooperativa e possono incidere sulla percezione e sul riconoscimento del valore delle attività svolte. Sono coinvolti con:

- Iniziative aperte alla comunità
- Eventi e attività territoriali
- Collaborazione con realtà locali

RETI E COLLABORAZIONI

La Cooperativa Sociale Il Germoglio opera all'interno di un sistema territoriale caratterizzato da una forte presenza di organizzazioni del Terzo settore e da una tradizione consolidata di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella gestione dei servizi sociali ed educativi. In questo contesto, la costruzione di relazioni di rete rappresenta uno degli strumenti principali per affrontare la complessità dei bisogni sociali e sviluppare interventi integrati a favore della comunità.

1. Reti consortili

Il Germoglio è coinvolto in alcune realtà consortili del territorio ferrarese:

- **Consorzio “Ferrara Prossima”**: una rete di cooperative sociali nata con l'obiettivo di coordinare e innovare i servizi della cooperazione sociale locale e sviluppare nuove opportunità di collaborazione con il sistema economico e con le istituzioni. La Cooperativa partecipa alle attività del Consorzio in particolare sui temi delle politiche attive del lavoro, anche attraverso il collegamento con il consorzio regionale Winner Mestieri, e nei processi di coprogettazione con gli enti pubblici e le realtà del territorio.
- **Consorzio “RES – Riunite Esperienze Sociali – Società Cooperativa Sociale”**: una rete di cooperative sociali nata con lo scopo di assicurare maggiori opportunità imprenditoriali alle cooperative socie ed incrementare l'occupazione. La collaborazione si sviluppa soprattutto nell'ambito dei servizi educativi per la prima infanzia (0-6 anni), con attività coordinate in rapporto con gli enti pubblici e nella gestione integrata dei servizi.
- **Consorzio “Karma”**: realtà consortile attiva in attività di risanamento e gestione dei rifiuti.

2. Collaborazioni territoriali e partenariati sociali

La Cooperativa Sociale Il Germoglio collabora con cooperative sociali, associazioni, fondazioni e organizzazioni della società civile:

- **Coop. Sociale “Serena”:** collaborazioni nella gestione e nell’integrazione di servizi socio-educativi e socio-assistenziali rivolti a minori, anziani e persone fragili.
- **Coop. Sociale “CIDAS”:** collaborazioni nell’ambito dei servizi alla persona, in particolare su progetti educativi, socio-assistenziali e di inclusione sociale.
- **Coop. Sociale “Girogirotondo”:** collaborazioni nell’ambito dei servizi educativi e socio-educativi rivolti all’infanzia, minori e famiglie.
- **Centro Donna Giustizia:** collaborazione sui temi della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere, attraverso attività di sensibilizzazione, confronto e condivisione di buone pratiche.
- **Comunità Emmaus:** collaborazione nell’ambito di un progetto di inclusione lavorativa che coinvolge persone detenute, con percorsi finalizzati all’inserimento lavorativo e al reinserimento sociale.
- **Fondazione Opera Don Calabria:** impegnata nei percorsi di integrazione sociale, riabilitazione e supporto a persone con fragilità, la collaborazione avviene per lo sviluppo di attività formative e di interventi legati alle politiche attive del lavoro, con particolare attenzione ai percorsi di inclusione e accompagnamento all’autonomia.
- **Fondazione Imoletta:** collaborazione sui percorsi di inserimento lavorativo rivolti a persone con disabilità complesse, con l’obiettivo di favorire l’autonomia e l’inclusione sociale.
- **FIAB Ferrara:** collaborazione nell’ambito del progetto “Ricicletta”, per la promozione della mobilità sostenibile e il riuso delle biciclette.
- **Associazione Campus Delta,** collaborazione su progetti socio-assistenziali nel territorio, con particolare riferimento all’area di Tresignana.
- **Università (area design):** collaborazione nel 2025 per lo sviluppo di un progetto legato a “Ricicletta”, con attività di progettazione e valorizzazione del riuso.
- **Isnet:** collaborazione nella misurazione e valutazione dell’impatto sociale, in particolare su progetti legati al sostegno scolastico e alle attività rivolte agli adolescenti.
- **Comitato Vivere insieme:** partecipazione attiva al comitato territoriale di Pontelagoscuro, con attività condivise di animazione territoriale, eventi e iniziative sociali.

3. Reti associative e organismi di rappresentanza

- **FISM Ferrara** (Federazione Italiana Scuole Materne): le scuole e servizi di nido d’infanzia de “il Germoglio” aderiscono alla FISM che rappresenta e coordina le scuole dell’infanzia paritarie di ispirazione cattolica e altri servizi educativi per la prima infanzia, promuovendo supporto pedagogico, formazione e rappresentanza istituzionale delle scuole associate

- **CISMAI** (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso nell'Infanzia): rete nazionale che riunisce servizi, professionisti ed enti impegnati nella prevenzione e nel contrasto del maltrattamento e dell'abuso sui minori, promuovendo formazione, ricerca e linee guida per la tutela dell'infanzia.
- **Confcooperative Ferrara**: rappresenta e supporta le cooperative aderenti offrendo servizi di consulenza, formazione e rappresentanza istituzionale nei confronti delle istituzioni e delle parti sociali. La Cooperativa partecipa attivamente alla vita associativa, anche attraverso la presenza di propri rappresentanti negli organi dell'associazione.
- **Ascom Confcommercio** (Associazione Commercianti): associazione di rappresentanza delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi, che offre supporto alle imprese associate attraverso attività di rappresentanza. La collaborazione è principalmente legata alle attività di ristorazione, con supporto e confronto sui temi gestionali e di settore.

Capitolo 6

LE PERSONE DEL GERMOGLIO

PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE (Standard VSME – B2 B8 B9 B10 C2 C5)



La Cooperativa Sociale Il Germoglio considera il lavoro uno degli elementi centrali della propria missione sociale. Attraverso i servizi educativi, sociali e le attività di inserimento lavorativo, contribuisce alla creazione e al mantenimento di opportunità occupazionali sul territorio, con particolare attenzione alle persone in condizione di fragilità.

1. Personale dipendente (Standard VSME – B8 C5)

Nel 2025 la Cooperativa ha coinvolto complessivamente **298** persone nel corso dell'anno (dato calcolato al netto di eventuali cessazioni e riassunzioni della stessa persona), e conta, al 31 dicembre, **221 lavoratori dipendenti**.

L'organizzazione si conferma una realtà occupazionale significativa a livello locale, con una forte incidenza di lavoratori provenienti dalla provincia di Ferrara.

Le tabelle che seguono presentano la tipologia, la consistenza e la composizione del personale con riferimento all'organico al 31 dicembre 2025.

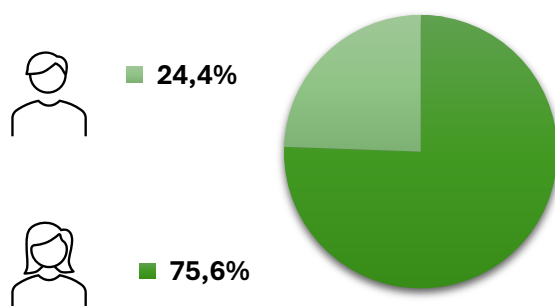
Dipendenti per tipologia (n.)			
	2023	2024	2025
Totale dipendenti	208	212	221
Di cui soci	109	120	138
% dipendenti a tempo indeterminato	67,8%	71,70%	77,83%
% donne	78,37%	78,77%	75,57%
% di lavoratori svantaggiati (Area B)*	59%	50%	69%*

* In conformità alla Legge 381/1991, la Cooperativa assicura l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, raggiungendo una quota del 69% dell'organico dell'Area B, significativamente superiore alla soglia minima del 30% prevista dalla normativa.

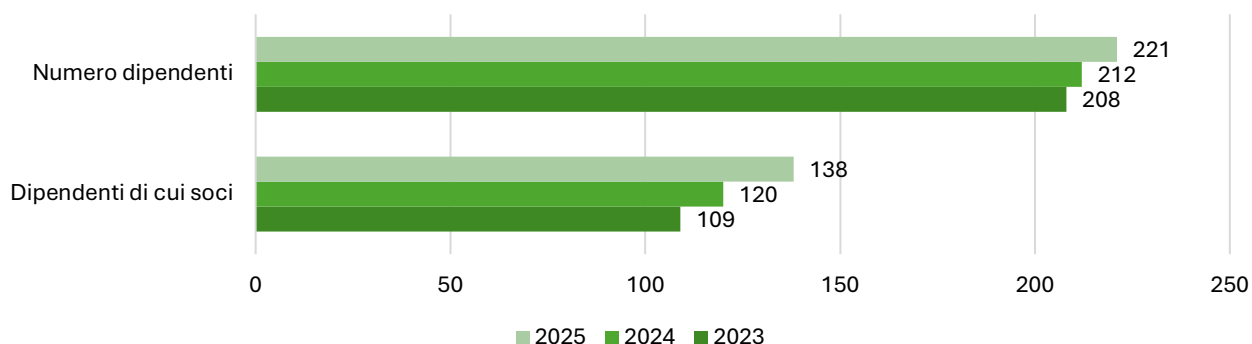


+ 9 risorse nel 2025
Crescita del +4,25% rispetto al 2024

Composizione per genere

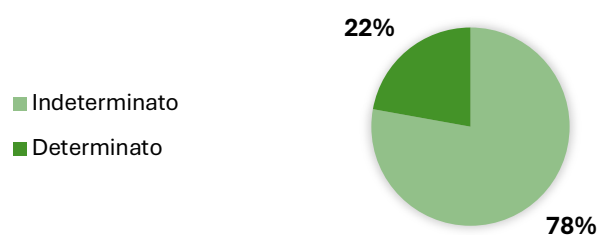


Andamento negli anni



La forza lavoro della Cooperativa è caratterizzata da una netta prevalenza di **contratti a tempo indeterminato** (172 su 221), a conferma dell'attenzione alla continuità occupazionale.

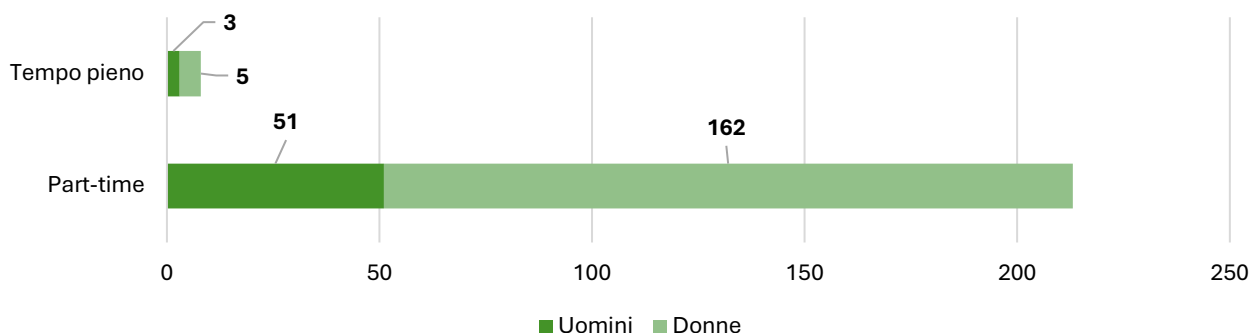
Composizione per tipologia di contratto



Dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro, si rileva una forte incidenza del part-time (213 lavoratori su 221), elemento strettamente connesso alla tipologia di servizi erogati dalla Cooperativa. Infatti, nei servizi educativi e scolastici, gli orari di attività non sempre consentono il raggiungimento del tempo pieno, rendendo il part-time una soluzione organizzativa necessaria. Questa modalità consente inoltre una maggiore flessibilità nella gestione dei servizi, garantendo continuità operativa e una migliore copertura in caso di assenze o malattie del personale. Si evidenzia, inoltre, come il ricorso al part-time risponda non solo a esigenze organizzative, ma anche a una esplicita richiesta da parte del personale, che individua in tale modalità contrattuale una soluzione maggiormente compatibile con le proprie esigenze di conciliazione tra vita lavorativa e personale.

Dipendenti per tipologia di contratto e genere (n.) – 2025				
Contratto	Uomini	Donne	Totale	%
Tempo pieno	3	5	8	4%
Part-time	51	162	213	96%
Totale	54	167	221	

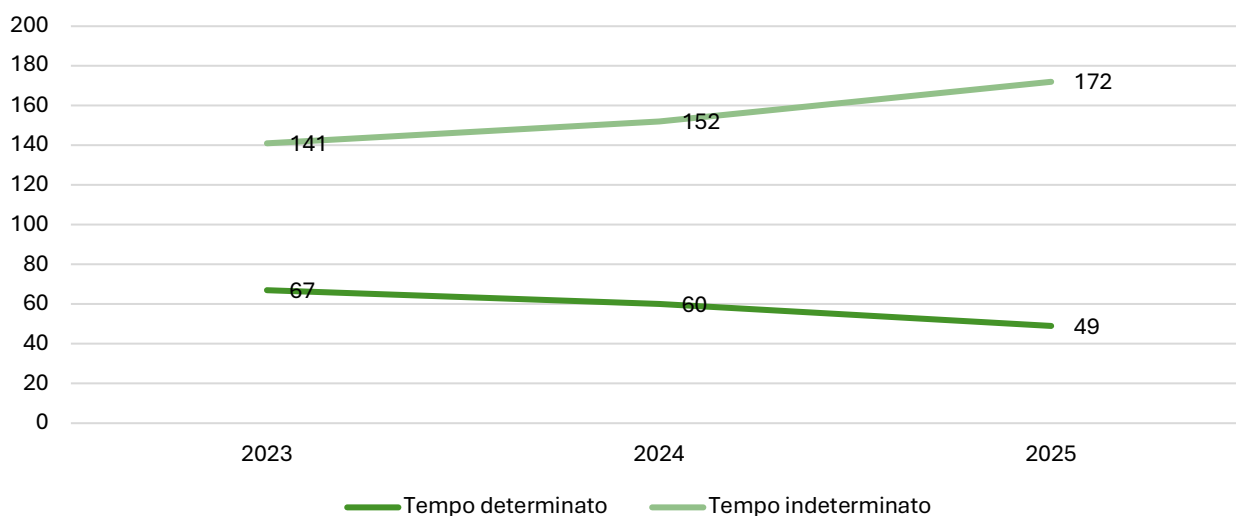
Composizione per tipologia di contratto e genere



Andamento occupazionale negli anni per tipologia di contratto

	2023	2024	2025
Contratto a tempo determinato	67	60	49
Contratto a tempo indeterminato	141	152	172

Nel triennio si evidenzia un progressivo **rafforzamento** della **stabilità occupazionale**, con un incremento dei contratti a tempo indeterminato (da 141 nel 2023 a 172 nel 2025) e una contestuale riduzione dei contratti a tempo determinato.



La Cooperativa promuove inoltre azioni per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani. Nel corso del 2025 sono stati complessivamente ospitati 67 tirocinanti, articolati in diverse tipologie di percorso: n. **38 progetti di tirocinio** formativo (soggetti, n.10 tirocini universitari e n. 19 PCTO (Scuole Secondarie di II° grado).

Parallelamente, la Cooperativa offre la possibilità a studenti in fase di conclusione del percorso universitario di sviluppare la propria tesi di laurea su progetti e attività interne: nel 2025 sono stati coinvolti due laureandi in Design del Prodotto e una studentessa di Scienze dell'Educazione, che ha approfondito come caso studio l'esperienza del "Brew Lab".

Dipendenti per fascia d'età (n.) - 2025

<30	66
30-50	97
>50	58

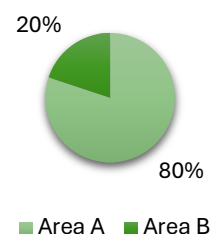
Dal punto di vista anagrafico, la distribuzione per età evidenzia una buona articolazione generazionale che contribuisce a favorire il ricambio e la continuità delle competenze.

Dipendenti per qualifica e genere (n.) - 2025

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Uomini	1	5	27	21	54
Donne	0	7	127	33	167

Si precisa che le qualifiche di dirigenti e quadri non fanno necessariamente riferimento a un inquadramento contrattuale formale corrispondente, ma sono attribuite sulla base del ruolo organizzativo ricoperto e del livello di responsabilità effettivamente esercitato all'interno della Cooperativa.

Dipendenti per settore d'intervento (n.) - 2025			
	Uomini	Donne	Totale
Area A	29	148	177
Area B	25	19	44



Dipendenti per area di servizio e genere (n.) - 2025				
	Uomini	Donne	Totale	%
Area ausili	1	1	2	0,9%
Area educativa	2	58	60	27,1%
Area mobilità	3	0	3	1,4%
Area ristorazione	7	13	20	9,0%
Area servizi ambientali	3	0	3	1,4%
Area socio – assistenziale	28	85	113	51,1%
Altro	10	10	20	9,0%

2. Lavoratori autonomi e interinali (Standard VSME – C5)

Per la Cooperativa collaborano alcuni **lavoratori autonomi**, sia professionisti titolari di Partita IVA, sia soggetti con contratto di prestazione occasionale senza vincoli di subordinazione. Tali soggetti, incaricati per lo svolgimento di attività specifiche, **nel corso del 2025 sono stati 32**. Inoltre, nel 2025 è stato fatto ricorso a 7 lavoratori temporanei forniti da agenzie interinali per attività lo svolgimento di attività impiegate.

3. Nuove assunzioni e turnover (Standard VSME – B8)

Nel corso del 2025 si conferma la **criticità**, ormai strutturale per il settore della cooperazione sociale, legata alla difficoltà di **reperire e trattenere risorse umane** adeguatamente formate e

motivate. Tale dinamica presenta implicazioni rilevanti non solo per le organizzazioni, ma anche per la continuità e la qualità dei servizi erogati.

In questo contesto, la Cooperativa continua a mantenere un ruolo attivo nella creazione di opportunità occupazionali. Il passaggio da 212 lavoratori a fine **2024 a 221** a fine 2025 evidenzia un incremento complessivo di **9 unità**. Nel corso dell'anno sono stati attivati 100 nuovi contratti di lavoro, di cui **56 (56%) riferiti a persone con meno di 30 anni**, a conferma dell'impegno nel favorire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Tuttavia, tale dinamica si inserisce in un quadro caratterizzato da elevata rotazione del personale, che richiede un investimento continuo in termini di formazione, accompagnamento e sviluppo delle competenze.

Nuovi assunti (n.) – 2025

Totale nuovi contratti di assunzione	100
Tasso nuove assunzioni	45,24%

Nota metodologica: per il calcolo delle nuove assunzioni è stato considerato il numero totale dei contratti iniziati in corso d'anno, ovvero 100. È in ogni caso da precisare come 8 contratti riguardano personale con contratti a tempo determinato cessati e riassunti nel corso del 2025.

Usciti (n.) – 2025

Totale contratti cessati	96
Tasso di uscita	44,55%

Nota metodologica: anche in questo caso è da considerare che il numero di uscite (96) corrisponde al numero di contratti terminati in corso d'anno, ma 17 di essi sono relativi a dipendenti con contratti a tempo determinato che sono poi stati assunti nuovamente.

Tasso di turnover – 2025

Totale contratti indeterminati terminati	11
Totale contratti determinati terminati anticipatamente	9
Tasso turnover negativo	9,28%

Nota metodologica: la percentuale del tasso di turnover è stata calcolata dividendo il numero di contratti terminati per il numero medio di dipendenti dell'anno. Questo dato rappresenta il numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa volontariamente o a causa di licenziamento, pensionamento o decesso in servizio e non tiene quindi in considerazione i contratti a termine cessati per la loro natura nel corso dell'anno.

EQUITÀ RETRIBUTIVA (Standard VSME – B10)



La Cooperativa Sociale Il Germoglio adotta un sistema retributivo orientato ai principi di equità, trasparenza e coerenza con il ruolo e le competenze professionali del personale, in linea con i valori mutualistici e sociali che caratterizzano l'organizzazione.

La definizione delle retribuzioni avviene nel rispetto del “**Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali T07 - ISTRUZIONE, SANITA', ASSISTENZA, CULTURA, ENTI - enti e istituzioni private, pubbliche e del terzo settore**”, coprendo la totalità dei dipendenti, e rappresenta il riferimento principale per il loro inquadramento e la determinazione dei livelli retributivi. Tale impostazione consente di garantire criteri omogenei e non discriminatori, assicurando pari condizioni di accesso ai trattamenti economici.

Il **processo di gestione delle retribuzioni** è basato sull'applicazione delle disposizioni contrattuali ed è supportato da uno studio esterno di consulenza del lavoro, che garantisce la corretta applicazione delle normative vigenti e la conformità delle procedure.

In coerenza con la propria natura mutualistica, la Cooperativa non prevede sistemi di remunerazione variabile o differenziata per gli organi di governo. I membri del **Consiglio di Amministrazione operano senza compenso** per l'intero mandato, a seguito della rinuncia deliberata nel 2024. Tale scelta riflette un approccio orientato alla responsabilità sociale e alla sostenibilità organizzativa.

Per quanto riguarda i **volontari, non sono previsti compensi economici** per le attività svolte. La Cooperativa garantisce tuttavia la tutela degli stessi attraverso la copertura assicurativa, in conformità alla normativa vigente.

Rapporto di retribuzione totale annua – 2025

Retribuzione lorda individuo più pagato	€ 39.370,52
Retribuzione lorda individuo meno pagato	€ 17.367,53
Rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti	2,27

Nota metodologica: il calcolo è stato effettuato rapportando la RAL percepita al valore proporzionato a FTE (Full Time Equivalente) di 38 ore e annualizzata, al fine di rendere confrontabili le retribuzioni indipendentemente dal regime orario o dalla durata del rapporto nel corso dell'anno.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti risulta pari a **2,27**, valore che esprime la distanza retributiva interna all'organizzazione.

Il dato evidenzia una struttura retributiva contenuta, in cui la differenza tra le posizioni più elevate e quelle più basse si mantiene entro **limiti moderati**. Il valore si colloca al di sotto del rapporto 5:1, generalmente considerato nelle pratiche di rendicontazione sociale come un **differenziale equilibrato**, e risulta coerente con una politica retributiva orientata all'equità e alla sostenibilità, in linea con i principi della cooperazione sociale.

Divario percentuale tra dipendenti donne e uomini – 2025

Inquadramento contrattuale	Livello medio della retribuzione oraria lorda dei dipendenti Uomini	Livello medio della retribuzione oraria lorda dei dipendenti Donne	Divario retributivo %
Impiegati			
A2	9,29	9,11	-1,94%
B1	10,10	10,40	2,97%
C1	9,94	10,15	2,11%
C2	10,26	10,39	0,13%
D1	11,04	11,17	1,18%
D2	12,54	11,67	-6,94%
D3	11,85	13,06	10,21%
E2	14,15	/	/
F2	19,86	/	/
Operai			
A2	9,28	9,46	1,94%
B1	9,58	10,06	5,01%
C1	10,36	10,86	4,82%
D2	/	11,80	/
Totale	10,69	11,12	4,02%

Nota metodologica: il divario retributivo è stato calcolato come differenza percentuale tra la retribuzione oraria media degli uomini e quella delle donne. Un valore positivo indica una

retribuzione media più elevata per le donne, mentre un valore negativo indica una retribuzione media più elevata per gli uomini.

L'analisi complessiva evidenzia un divario pari a **4,02%**, con una retribuzione media oraria leggermente superiore per la componente femminile. Il dato aggregato conferma un quadro nel complesso equilibrato, ma deve essere letto considerando la distribuzione del personale nei diversi livelli di inquadramento.

Nel dettaglio, si rileva una situazione differenziata tra i livelli: in alcuni casi la retribuzione è più elevata per gli uomini (in particolare nel livello D2 impiegati), mentre in altri livelli si registra un vantaggio per le donne, talvolta anche significativo. Nei livelli operai, il dato risulta più uniforme e mediamente favorevole alla componente femminile.

Va inoltre considerato che nei livelli più elevati (**E2 e F2**) sono presenti esclusivamente lavoratori uomini. Questo elemento incide sulla lettura complessiva e riflette una distribuzione del personale che può influenzare il dato medio, senza tuttavia evidenziare dinamiche retributive non coerenti all'interno dei singoli livelli.

Nel complesso, i dati non evidenziano un andamento sistematico a svantaggio di uno dei due generi, ma piuttosto differenze riconducibili alla struttura organizzativa, alla distribuzione dei ruoli e alle caratteristiche professionali del personale. Rimane comunque opportuno monitorare nel tempo l'accesso ai livelli più elevati, al fine di **garantire un equilibrio sempre maggiore anche nelle posizioni apicali**.

SALUTE E SICUREZZA (Standard VSME B9 – C7)



Nel corso del 2025 la Cooperativa ha registrato 7 infortuni sul lavoro, corrispondenti a un tasso pari a 5,7, a fronte di oltre 245.414 ore lavorate. Non si sono verificati decessi, né infortuni con gravi conseguenze o casi di malattie professionali.

Il dato evidenzia una situazione complessivamente sotto controllo, pur confermando l'importanza di proseguire nelle attività di prevenzione, formazione e monitoraggio dei rischi, in coerenza con l'impegno della Cooperativa nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Infortuni sul lavoro – 2025

Altre informazioni	Numero	Tasso
Ore lavorate totali	245.414	/
Infortuni sul lavoro registrabili	7	5,7%
Decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0	0%
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (escluso decessi)	0	0%
Malattie professionali	0	0%

Inoltre, nel corso dell'anno non si sono verificati episodi di incidenti gravi in materia di diritti umani all'interno dell'organizzazione. Tale aspetto è considerato parte integrante del più ampio sistema di tutela della sicurezza, intesa non solo come protezione dell'integrità fisica, ma anche come garanzia del rispetto della dignità, dei diritti e del benessere delle persone nei contesti di lavoro.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

(Standard VSME – B10)



La formazione rappresenta un elemento centrale per la Cooperativa Il Germoglio, in quanto strettamente connessa alla qualità dei servizi erogati, al benessere dei lavoratori e alla capacità dell'organizzazione di affrontare le sfide del contesto operativo.

La Cooperativa promuove una crescita continua delle competenze, attraverso un **sistema strutturato di pianificazione e gestione delle attività formative**, distinto dalla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza.

La programmazione della formazione avviene annualmente tramite il **Piano dell'Offerta Formativa**, definito a partire da un processo partecipato che coinvolge **coordinatori dei servizi, Direzione e Consiglio di Amministrazione**. Questo approccio consente di allineare gli interventi formativi ai bisogni operativi dei servizi e agli obiettivi di sviluppo organizzativo.

Le attività formative sono realizzate attraverso diverse modalità:

- iniziative interne, anche con il supporto di strumenti di formazione finanziata
- percorsi sviluppati in collaborazione con partner territoriali
- partecipazione a proposte formative esterne ritenute strategiche.

Tale pluralità permette di valorizzare sia le competenze interne sia le opportunità offerte dalle reti di collaborazione. Nel corso del 2025, la Cooperativa ha registrato complessivamente **1.620 ore di formazione extra obbligatoria**, di cui 1507 ore per i dipendenti dell'Area A e 113

ore per i dipendenti dell'Area B, con una distribuzione tra percorsi tecnico-operativi e iniziative finalizzate allo sviluppo di competenze gestionali, amministrative e comunicative.

L'impegno formativo si traduce anche in un investimento medio annuo per dipendente, differenziato per genere, a conferma dell'attenzione alla crescita professionale diffusa all'interno dell'organizzazione.

Ore medie di formazione erogate per genere		
	2024	2025
Donne	12,58	17,04
Uomini	19,77	17,12
Ore medie di formazione per dipendente	13,66	17,06

BENESSERE DEI DIPENDENTI (Standard VSME B2 C2)



Per la Cooperativa Sociale Il Germoglio il **benessere delle persone** – e in particolare del personale dipendente – è un elemento strettamente legato alla qualità dei servizi erogati e alla sostenibilità dell'organizzazione nel tempo. In questo senso, il benessere organizzativo non è considerato un ambito separato, ma **una componente integrante** del funzionamento della Cooperativa che incide direttamente sulla continuità delle attività e sulla qualità delle relazioni con l'utenza. Allo stesso tempo, esso assume un valore sempre più strategico anche in relazione alla capacità dell'organizzazione di essere **attrattiva sul mercato del lavoro** e di mantenere nel tempo risorse qualificate.

A oggi, la Cooperativa ha attivato alcune prime **misure a favore dei soci e dei dipendenti**, orientate al miglioramento della qualità dell'esperienza lavorativa e alla gestione delle esigenze personali e familiari. Tra queste rientrano:

- **scontistica sui servizi gestiti dalla Cooperativa** (tra cui il Ristorante 381, il servizio Ricicletta e altri servizi o ausili disponibili)
- tariffe agevolate per la frequenza di **nidi e scuole dell'infanzia** gestiti dalla Cooperativa e per la partecipazione ai **centri estivi**.
- **copertura sanitaria integrativa** tramite un sistema mutualistico che consente di accedere a prestazioni sanitarie integrative rispetto al servizio pubblico, contribuendo a **ridurre i tempi di accesso e i costi delle prestazioni**.

In questo quadro, il tema della **parità di genere** si inserisce come **dimensione qualificante del benessere organizzativo**. Un passaggio significativo è rappresentato dal conseguimento della certificazione UNI/PdR 125:2022, ottenuta nel dicembre 2023, con validità fino a dicembre 2026. Attraverso questo percorso, la Cooperativa ha iniziato a **integrare in modo più sistematico i principi di equità, inclusione e valorizzazione** delle differenze nei propri processi organizzativi, riconoscendo che la qualità delle condizioni di lavoro – anche in termini di pari opportunità – rappresenta un fattore determinante per il benessere delle persone e per l’efficacia complessiva dei servizi.

Allo stesso tempo, la Cooperativa è consapevole che l’insieme delle misure attualmente attive rappresenta un primo livello di intervento e che il tema del benessere organizzativo richiede un ulteriore sviluppo in chiave più strutturata. Tale esigenza è ulteriormente accentuata dalle caratteristiche dei servizi erogati, che, essendo basati su una relazione diretta e continuativa con l’utenza, rendono difficilmente applicabili alcune soluzioni tipiche del welfare aziendale, come lo smart working o forme estese di flessibilità oraria.

In questo contesto, nel corso del 2025 la Cooperativa ha **avviato un percorso di costruzione e progressiva strutturazione delle proprie politiche di welfare**, finalizzato a individuare strumenti e soluzioni maggiormente coerenti con il proprio modello organizzativo e con i bisogni delle persone. Un passaggio significativo in questa direzione è rappresentato dalla sottoscrizione, a fine 2025, di un **accordo di welfare aziendale** con le organizzazioni sindacali CGIL e CISL di Ferrara, con validità triennale (2025–2027), che costituisce la base per lo sviluppo di un sistema di benefit più organico.

Parallelamente, la Cooperativa ha avviato una prima sperimentazione concreta di misure di welfare, resa possibile grazie all’accantonamento di 20.000 euro effettuato nel 2024. Tale scelta ha consentito di anticipare già nel 2025 alcuni interventi a favore dei soci, traducendo in azioni tangibili l’orientamento strategico definito. In particolare, a fine anno è stata riconosciuta a ciascun socio ordinario una gift card del valore di 200 euro, utilizzabile presso gli esercizi commerciali – inclusi generi di prima necessità – presenti in un centro commerciale del territorio ferrarese.

Il percorso intrapreso proseguirà **nel 2026** con l’attivazione di un intervento consulenziale dedicato, finalizzato al consolidamento e alla **formalizzazione di un piano di welfare aziendale** più strutturato, in grado di rispondere in modo maggiormente mirato ai bisogni dei lavoratori e delle loro famiglie.

I VOLONTARI

Accanto al personale dipendente e ai soci lavoratori, la Cooperativa Sociale Il Germoglio accoglie anche persone che, a diverso titolo, prestano **attività volontaria** a supporto delle iniziative e dei servizi gestiti dall’organizzazione.

Una prima componente è rappresentata da **22 persone** che contribuiscono alle iniziative e ai servizi della Cooperativa perché ne condividono le finalità sociali e il modo di operare nel territorio. Queste persone non rivestono il ruolo di soci, ma partecipano in modo informale ad alcune attività di supporto, svolgendo mansioni analoghe a quelle descritte sopra. La Cooperativa non prevede l'erogazione di rimborsi ai volontari, ma garantisce comunque la copertura assicurativa per tali attività e mantiene un registro delle presenze delle persone coinvolte.

Un'altra componente del personale volontario, non dipendente della Cooperativa che ha prestato attività all'interno dei suoi servizi, è rappresentata da persone inserite in percorsi di **Attività Socialmente Utili o di Messa alla Prova**, strumenti previsti dall'ordinamento giudiziario, grazie alle convenzioni stipulate con il Tribunale di Ferrara e l'accordo con l'U.E.P.E. di Bologna, che consentono lo svolgimento di attività di utilità sociale presso enti e organizzazioni del territorio.

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha accolto **60 persone** nell'ambito di questi percorsi, offrendo loro la possibilità di svolgere attività utili alla comunità e di sperimentare contesti di responsabilità e partecipazione.

Per entrambe le tipologie le **attività svolte** hanno riguardato diversi servizi, tra cui:

- supporto al servizio di giro pasti e consegna pasti a domicilio per persone anziane
- attività di disassemblaggio di apparecchiature elettroniche (RAEE) presso il magazzino
- piccole manutenzioni nelle strutture gestite dalla Cooperativa
- pulizie e cura delle aree verdi
- supporto ad attività di ufficio.

Il contributo di queste persone rappresenta un importante elemento di partecipazione civica e di relazione con la comunità, in linea con la vocazione cooperativa dell'organizzazione e con la sua funzione di presidio sociale sul territorio.

Capitolo 7

SALVAGUARDIA E TUTELA DELL'AMBIENTE

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE (Standard VSME B2 B3 B5 B6 B7 C2 C4)



Nella rendicontazione dei dati ambientali relativi ai consumi energetici e alle emissioni di gas a effetto serra (GHG) è opportuno considerare che la disponibilità delle informazioni non è uniforme per tutte le sedi operative della Cooperativa. In alcuni casi, infatti, le utenze non risultano intestate direttamente alla Cooperativa e pertanto i dati non sono integralmente reperibili.

In particolare, per i servizi educativi gestiti in appalto – Nido Salice e Nido 8 Marzo – tutte le utenze sono intestate al Consorzio RES affidatario del servizio e non risultano quindi direttamente accessibili alla Cooperativa. Analogamente, per alcune sedi operative utilizzate in regime di comodato d'uso (Centro Educativo Indelebile, URLO, Ricicletta e Sportello Winner), le utenze sono intestate al Comune di Ferrara e non alla Cooperativa.

Infine, per il magazzino di via A. Boito, le utenze risultano contabilmente attribuite in modo unitario alla sede legale situata nella stessa via, rendendo difficile una separazione puntuale dei consumi riferibili esclusivamente al magazzino.

Per tali ragioni, i dati ambientali riportati nel presente capitolo rappresentano le informazioni effettivamente disponibili e direttamente riconducibili alle sedi per le quali la Cooperativa dispone di accesso ai dati di consumo.

CONSUMI ENERGETICI (Standard VSME B3)



La Cooperativa ha da sempre posto attenzione al proprio impatto ambientale e, in coerenza con tale orientamento, nel corso del 2025 ha avviato un monitoraggio dei consumi energetici con l'obiettivo di analizzarne l'andamento e supportare scelte più consapevoli nella gestione delle risorse.

In tale contesto, a partire dal 1° gennaio 2025, è stato effettuato un cambio di fornitore per le utenze di energia elettrica e gas, passando ad Alperia, multiutility che garantisce energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, supportata da certificazioni tramite **Garanzie di Origine**. Questa scelta si inserisce in un percorso di progressiva riduzione degli impatti ambientali connessi alle attività della Cooperativa.

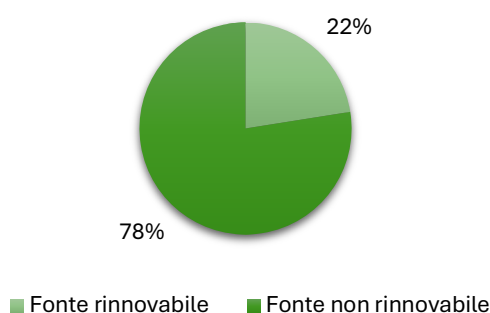
I consumi energetici di tutte le sedi nel corso dell'anno:

Mix energetico			
	Rinnovabile (MWh)	Non rinnovabile (MWh)	Energia totale (MWh)
Energia elettrica acquistata	154,191	17,373	171,564
Carburanti e gas naturale	0	591,025	591,025
Totale	154,191	608,398	762,589

Il mix energetico della Cooperativa nel 2025 evidenzia un consumo complessivo pari a **762,589 MWh**, di cui **154,191 MWh da fonti rinnovabili** e **608,398 MWh da fonti non rinnovabili**.

Nel dettaglio, l'energia elettrica acquistata (**171,564 MWh**) risulta in larga parte rinnovabile (circa il 90%), anche in relazione al recente cambio di fornitore. Al contrario, i consumi legati a carburanti e gas naturale (**591,025 MWh**) sono interamente di origine non rinnovabile e rappresentano la quota prevalente del mix energetico (circa il 77,5%), principalmente per effetto dell'utilizzo di carburante per la flotta aziendale e di metano per il riscaldamento.

Mix energetico



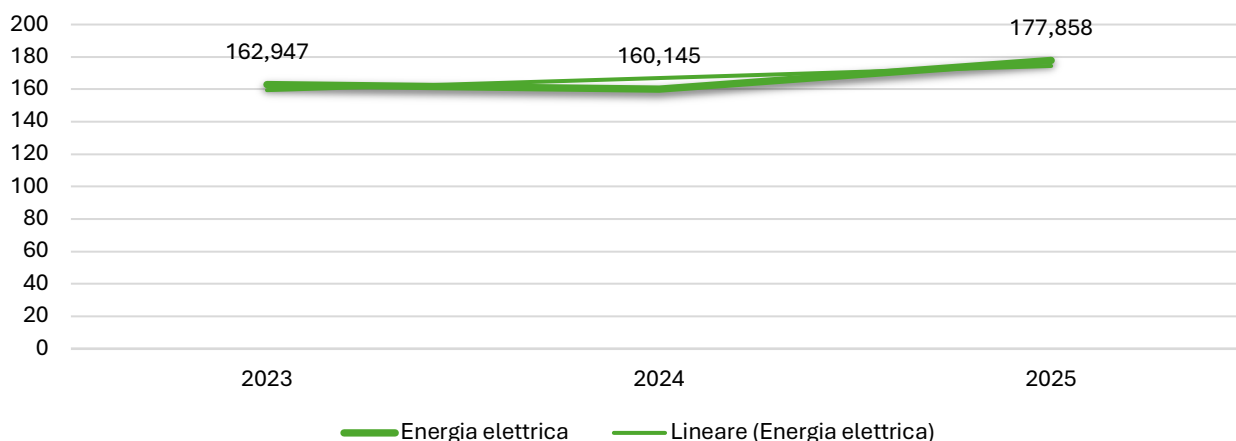
Consumi negli anni

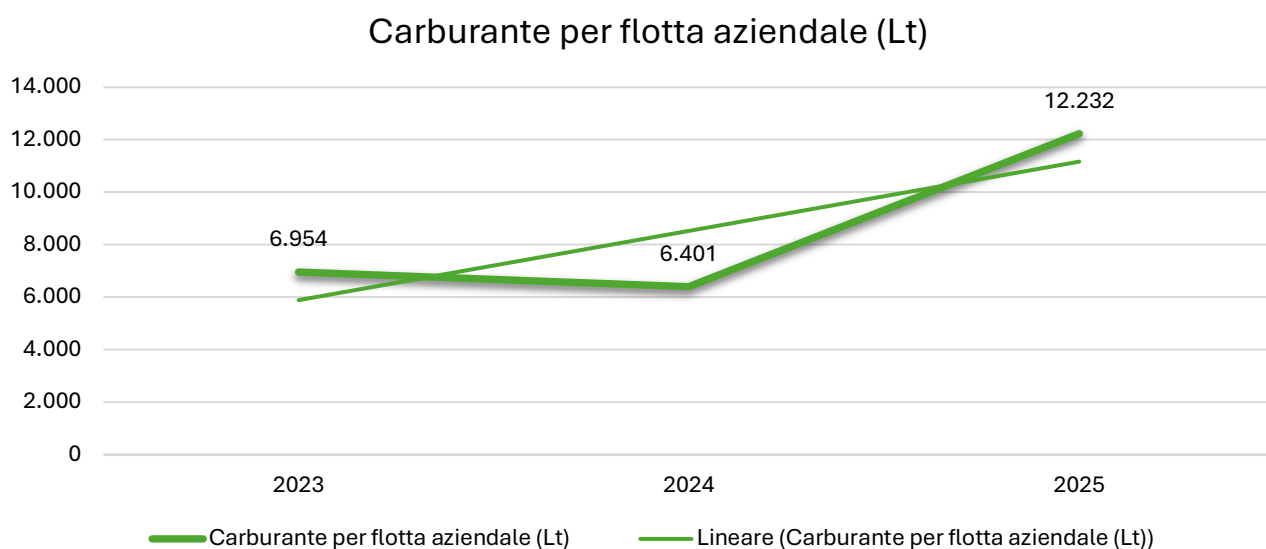
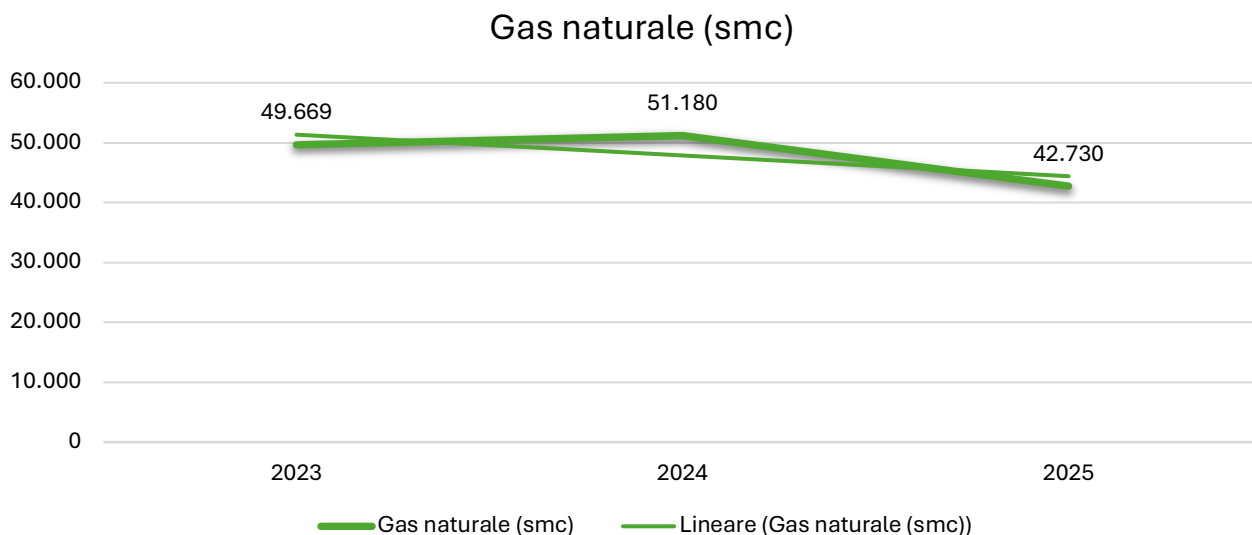
	2023	2024	2025	Var. 2024/25 %
Energia elettrica – MWh	162,947	160,145	177,858	+11,06 %
Metano per riscaldamento – Smc	49.669	51.180	42.730	-16,51 %
Carburante per mezzi aziendali – Lt	6.954	6.401	12.236	+91,16 %

L'analisi dei **consumi energetici** nel triennio evidenzia andamenti differenziati tra le diverse fonti. In particolare, nel 2025 si registra un incremento dei consumi di energia elettrica (**+11,06%** rispetto al 2024), riconducibile anche all'apertura, a partire dal mese di aprile, della **nuova sede Brew Lab**, che ha comportato un ampliamento delle superfici e delle attività operative; tuttavia, le utenze di gas relative a tale sede non risultano ancora intestate alla Cooperativa.

Si evidenzia infine un incremento significativo dei consumi **di carburante per i mezzi aziendali (+91,16%)**, che rappresenta la variazione più rilevante del periodo. Tale andamento è riconducibile a un maggiore utilizzo della flotta, in particolare per le attività di trasporto utenti nell'ambito dei progetti di training occupazionale rivolto a utenti del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL.

Energia elettrica (MWh)





Produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili

La Cooperativa il Germoglio mantiene ferma la convinzione che nel presente e nel futuro il tema della produzione e fornitura di energia rinnovabile sia decisivo per la sostenibilità ambientale e per coerenza in armonia con la propria crescita.

Sin dal 2008 la Cooperativa ha investito con risorse proprie nella realizzazione del primo **impianto fotovoltaico** sulla copertura della Sede Legale di via Boito e nel 2010 di un secondo sulla copertura del nido Don Dioli.

Nel 2025 la Cooperativa ha preso la decisione di **non autoconsumare l'energia prodotta da tali impianti, ma di immetterla completamente in rete.**

Energia rinnovabile prodotta nel triennio

	2023 (KWh)	2024 (KWh)	2025 (KWh)	Var. 2024/25 %
Impianto Via Boito – Sede Legale	10.487	9.724	9.306	-4,3%
Impianto Via Modena – Nido Don Dioli	7.319	3.877	4.227	+9,03%
Totale KWh prodotti	17.807	13.601	13.533	-0,5%
Energia rinnovabile prodotta/Totale consumato	9,5%	7,2%	7,1%	-1,39%

Comunità Energetica Rinnovabile (Standard VSME B2 C2)

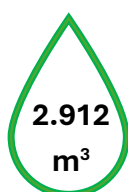
Nel corso del 2025 è proseguito il lavoro di progettazione, analisi e studio per la **costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile** (S.r.l. impresa sociale) che cercherà di coinvolgere soci e dipendenti della Cooperativa e quanti riterranno di volerne far parte.

Il progetto prevede la **costruzione di un impianto fotovoltaico** sul tetto del magazzino della Cooperativa in Via Boito, della potenza di 80 KWp e sarà affidato alla ditta Energy Pie di Ferrara che lavora in questo settore da molti anni. La Cooperativa finanzia in proprio il progetto, valutando di utilizzare strumenti di finanza agevolata ed eventuali finanziamenti a fondo perduto, messi a disposizione della Regione Emilia-Romagna. L'impianto ha una garanzia di prodotto di 25 anni e una garanzia di resa dell'87,4% al trentesimo anno di vita.

CONSUMI IDRICI (Standard VSME B6)



Poiché Il Germoglio non è un'azienda produttiva, l'acqua proviene dagli acquedotti cittadini e viene utilizzata prettamente per i servizi igienici.



Prelievo idrico nel 2025

La tabella seguente riporta il quadro riepilogativo dei consumi e idrici riferiti alle 7 sedi di cui si ha disponibilità del dato, 5 delle quali situate in **aree soggette ad elevato stress idrico**:

Consumo di acqua per sedi e zona		
Sede	m ³	Zona ad elevato di stress idrico
Scuola d'infanzia "Sacro Cuore"	252	✓
Scuola d'infanzia "Serena"	497	✓
Scuola d'infanzia "S.M. Immacolata"	362	✓
Sede Legale	198	✓
Centro elementari e scuola d'infanzia "Braghini"	489	✗
Polo d'infanzia "Don Dioli"	570	✓
Bar 381 Bachelet	545	✗

Gestione dell'acqua (Standard VSME B2 C2)

È importante sottolineare che la Cooperativa promuove al proprio interno un uso responsabile dell'acqua, adottando pratiche orientate alla riduzione degli sprechi e al monitoraggio dei consumi.

In particolare, viene effettuato un controllo assiduo degli impianti al fine di individuare tempestivamente eventuali perdite, affiancato dall'utilizzo di dispositivi a risparmio idrico, come rubinetti dotati di aeratori.

Parallelamente, è promossa la riduzione dell'acqua acquistata, privilegiando l'utilizzo dell'acqua di rete, sottoposta a costanti verifiche qualitative per garantirne sicurezza e idoneità.

BIODIVERSITÀ (Standard VSME B5)

Il **Polo d'Infanzia "Braghini Rossetti"** è situato in un contesto territoriale caratterizzato da un **elevato valore naturalistico**, in prossimità del **Parco Regionale del Delta del Po**, una delle aree umide più estese e rilevanti a livello europeo per la conservazione della biodiversità.

Nome

Polo D'infanzia "Braghini Rossetti" E
C.E. Presso Braghini

Vicino ad area protetta

Rischio idrico: Basso (<10%)

Indirizzo

Piazza Buoizzi 15,
Ferrara, 44123

Superficie

1479.00 m²



Il Parco rappresenta un ecosistema complesso che ospita numerose specie animali e vegetali, molte delle quali di interesse comunitario e sottoposte a tutela. La vicinanza a tale contesto naturale conferisce al Polo un posizionamento peculiare, inserendolo in un territorio sensibile dal punto di vista ambientale.

Pur non svolgendo attività che comportino impatti diretti significativi sugli ecosistemi circostanti, la Cooperativa opera in un'area che richiede attenzione e consapevolezza rispetto alla tutela degli equilibri naturali.

Informazioni relative all'utilizzo del suolo (Polo Infanzia "Braghini Rossetti") in prossimità ad area protetta.

Tipo di uso del suolo	m ²
Superficie impermeabilizzata totale	728,75
Superficie naturalistica totale in loco	4.089
Superficie naturalistica fuori sede	0
Utilizzo totale del suolo	4.817,78

I dati relativi all'utilizzo del suolo del Polo d'Infanzia "Braghini Rossetti" descrivono la distribuzione delle superfici esterne e interne dell'area in cui è inserita la struttura, distinguendo tra superfici impermeabilizzate e superfici a carattere naturale.



In particolare, la **superficie impermeabilizzata totale (728,75 m²)** comprende le aree costruite o pavimentate, quali l'edificio, i percorsi pedonali e gli spazi esterni artificiali. Tale dato non coincide con la superficie interna della struttura, che rappresenta un'informazione distinta: quest'ultima è pari a 1.479,00 m², articolata in 625 m² al piano rialzato, 633 m² al primo piano e 221 m² al piano seminterrato.

La **superficie naturalistica totale in loco (4.089 m²)** rappresenta invece l'insieme delle aree verdi presenti all'interno del

perimetro della struttura, quali giardini, spazi alberati o superfici permeabili, che contribuiscono al mantenimento delle funzioni ecologiche del suolo e all'integrazione con il contesto ambientale circostante.

La **superficie naturalistica fuori sede (0 m²)** indica ulteriori aree naturali direttamente riconducibili alla struttura ma situate al di fuori del sito.

Tutela della biodiversità e gestione degli spazi verdi (Standard VSME B2 C2)

La Cooperativa promuove la tutela della biodiversità attraverso una **gestione attenta degli spazi esterni**, in particolare nei servizi dotati di giardini e nelle attività legate alla cucina. In questi contesti vengono realizzate iniziative di valorizzazione del verde, tra cui la messa a dimora di **piante**, la **cura di piccoli orti** e l'**utilizzo di compostiere per il recupero della frazione organica**.

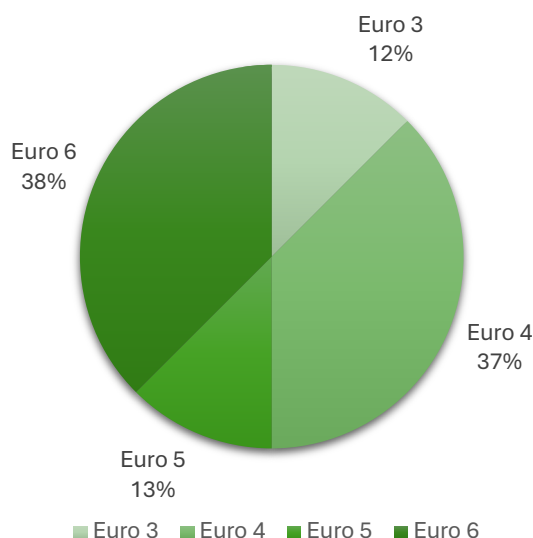
La Cooperativa partecipa inoltre a iniziative promosse dal Comune, come progetti di distribuzione gratuita di alberi da piantare, contribuendo così alla diffusione di pratiche di rigenerazione ambientale a livello locale.

FLOTTA AZIENDALE

Il consumo energetico dei mezzi aziendali è riconducibile alla flotta della Cooperativa, composta da **8 veicoli di diversa dimensione, di cui 2 in noleggio**. I mezzi sono impiegati trasversalmente nelle diverse aree di attività: nei servizi di raccolta e gestione rifiuti, nelle attività di ristorazione (in particolare per il trasporto dei pasti a domicilio) e nei servizi educativi dell'Area A, a supporto delle strutture scolastiche.

Nel 2025 la flotta risulta composta esclusivamente da veicoli alimentati a **gasolio**.

Classe ambientale



Dal punto di vista degli standard emissivi, si evidenzia una distribuzione progressivamente orientata verso classi ambientali più recenti: 3 mezzi Euro 6, 1 Euro 5, 3 Euro 4 e 1 Euro 3, per un totale di 8 mezzi.

Rinnovamento flotta aziendale (Standard VSME B2 C2)

La Cooperativa ha avviato un percorso di progressivo miglioramento della flotta aziendale, con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi utilizzati.

In questo ambito, l'organizzazione persegue una strategia di sostituzione graduale dei veicoli più obsoleti (Euro 1, 2 e 3) con mezzi caratterizzati da standard emissivi più avanzati, privilegiando, allo stato attuale, l'adozione di veicoli Euro 6. Questo processo, pur condizionato da vincoli economici e operativi, ha già consentito un primo miglioramento complessivo delle prestazioni ambientali della flotta, eliminando rispetto al 2024 1 mezzo EURO 0, ormai obsoleto.

Parallelamente, la Cooperativa valuta possibili evoluzioni verso alimentazioni a minore impatto, anche se al momento tali opzioni risultano di difficile applicazione operativa rispetto alle specificità dei servizi svolti.

L'impegno è quindi orientato a proseguire nel tempo il rinnovo del parco mezzi, integrando progressivamente criteri ambientali nelle scelte di investimento, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione.

EMISSIONI DI GAS SERRA - GHG (Standard VSME B3)



Il Germoglio, in relazione alla natura delle proprie attività, non presenta processi produttivi ad alto impatto ambientale. Le emissioni dirette risultano infatti principalmente connesse ai consumi energetici delle sedi operative e all'utilizzo della flotta aziendale. Nel complesso, l'impatto diretto dell'organizzazione sull'ambiente può essere considerato contenuto: il processo produttivo è classificato come a **basso impatto emissivo**, ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006, sia per emissioni convogliate sia diffuse.

Le **emissioni di Scope 1** comprendono le emissioni dirette derivanti dalla combustione di gas naturale per il riscaldamento degli ambienti e dall'utilizzo di carburanti per la flotta aziendale. Tali emissioni rappresentano la componente prevalente del profilo emissivo della Cooperativa.

Le **emissioni di Scope 2** riguardano invece l'energia elettrica acquistata e consumata. Esse sono state rendicontate secondo due approcci distinti:

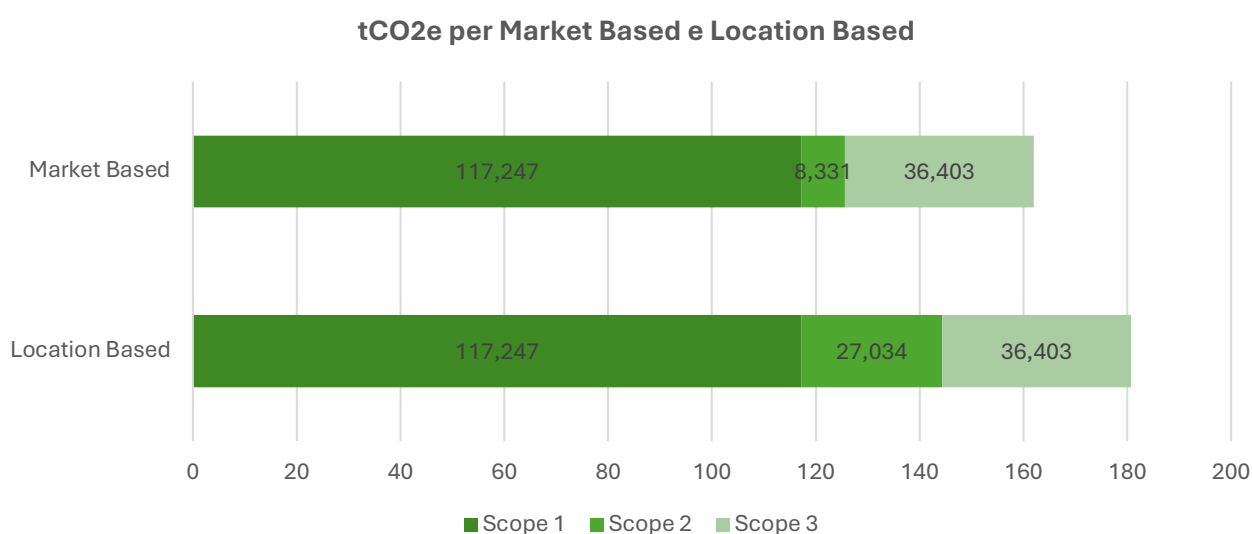
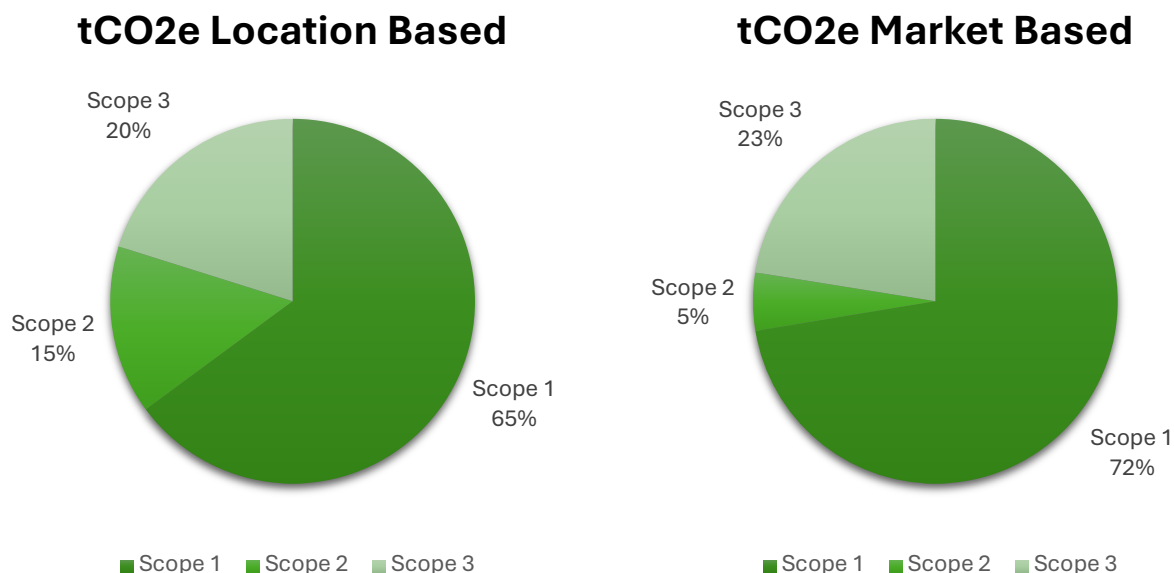
- **location-based**, che utilizza il fattore medio di emissione del mix elettrico nazionale;
- **market-based**, che tiene conto delle specifiche scelte di approvvigionamento energetico, incluse eventuali forniture da fonti rinnovabili certificate.

Le **emissioni di Scope 3** includono le principali emissioni indirette non direttamente controllate dall'organizzazione. In coerenza con il perimetro adottato, sono state considerate esclusivamente quelle associate ai beni e servizi acquistati, con particolare riferimento ai consumi idrici, gas naturale, carburante ed elettricità).

Emissioni di Gas Serra totali	
Categoria emissione	tCO ₂ e
Emissioni Scope 1	117,247
Emissioni Scope 2 Location Based	27,034
Emissioni Scope 2 Market Based	8,331
Scope 3	36,403
Totale Location Based	180,684
Totale Market Based	161,982

Nel complesso, le emissioni totali ammontano a **180,684 tCO₂e** secondo l'approccio location-based e a **161,982 tCO₂e** secondo l'approccio market-based. La differenza tra i due valori è riconducibile alle modalità di contabilizzazione delle emissioni legate all'energia elettrica:

l'approccio market-based, tenendo conto delle condizioni di fornitura, **restituisce un livello emissivo inferiore rispetto al dato medio nazionale, poiché proveniente da fonti rinnovabili.**



Il confronto tra approccio Location Based e Market Based mette in luce come **le scelte di approvvigionamento energetico possano incidere in modo significativo sul profilo emissivo** complessivo. In particolare, l'adozione di fornitura elettrica da fonti rinnovabili supportata da Garanzie di Origine consente una **riduzione delle emissioni rendicontate pari al 10,35%** rispetto al riferimento del mix energetico nazionale.

Distribuzione per categoria (Location Based)

Categoria Scope	Categoria	tCO ₂ e
Scope 1	 Combustione stazionaria	86,631
	 Combustione mobile	30,616
Scope 2	 Energia elettrica acquistata	27,034
	 Produzione elettricità – indiretta	13,805
Scope 3	 Produzione e distribuzione gas – indiretto	14,134
	 Produzione e distribuzione carburanti – indiretto	7,478
	 Acqua – prelievo	0,446
	 Acqua – scarico	0,541

Distribuzione per categoria (Market Based)

Categoria Scope	Categoria	tCO ₂ e
Scope 1	 Combustione stazionaria	86,631
	 Combustione mobile	30,616
Scope 2	 Energia elettrica acquistata	8,331
	 Produzione elettricità – indiretta	13,805
Scope 3	 Produzione e distribuzione gas – indiretto	14,134
	 Produzione e distribuzione carburanti – indiretto	7,478
	 Acqua – prelievo	0,446
	 Acqua – scarico	0,541

Intensità emissioni GHG su fatturato		
	Valore	UM
Emissioni totali (scope 1+ scope 2)	144,281	tCO ₂ e
Fatturato	5.691.341,12	Euro
Intensità Emissioni Location Based	0,00002535	tCO ₂ e/Euro

Il valore evidenzia una **bassa incidenza delle emissioni rispetto al fatturato**, segnalando una buona efficienza ambientale delle attività svolte. In altri termini, la Cooperativa riesce a generare valore economico mantenendo contenuto il proprio impatto emissivo diretto. Tale risultato è coerente con la natura dei servizi erogati, caratterizzati da una componente prevalentemente **labour intensive** e da un utilizzo limitato di processi ad alta intensità energetica.

Orientamenti climatici e prospettive evolutive (Standard VSME B2 C2 C3)

Alla data di redazione del presente Bilancio, la Cooperativa non ha ancora formalizzato obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra riferiti agli Scope 1, 2 e 3. Con riferimento agli Scope 1 e 2, invece, pur in assenza di target numerici formalizzati, ha già adottato alcune scelte strutturali coerenti con la riduzione dell'impatto climatico, di seguito illustrate.

Cambio di fornitore di energia elettrica e gas

Nel corso dell'anno, con riferimento alle utenze di energia elettrica e gas, la Cooperativa ha effettuato un **cambio di fornitore** per alcuni contratti, passando da Sorgenia ad Alperia, con l'obiettivo di ottimizzare i costi a parità di qualità del servizio e in termini di **garanzie d'origine da fonti 100% rinnovabili**, con conseguente diminuzione delle emissioni.

Progetto Bike to Work

Per supportare la riduzione delle emissioni indirette (con riferimento agli spostamenti casa-lavoro), la Cooperativa ha aderito al **progetto Bike to Work della Regione Emilia Romagna**, che assegna un incentivo di 0,20 € per ogni chilometro percorso in bici (tradizionale o elettrica) sul tragitto casa- lavoro, fino a un massimo di 50€ mensili, per ogni lavoratore delle aziende pubbliche o private del territorio comunale che, come la Cooperativa Il Germoglio, hanno manifestato il proprio interesse ad aderire. La Cooperativa aveva già partecipato al progetto nel 2023, registrando l'adesione di 14 dipendenti e una riduzione stimata delle emissioni pari a 4.266,53 kg di CO₂.

Nel 2024 l'iniziativa non è stata riproposta, mentre nel 2025, a partire dal mese di giugno, la Cooperativa ha rinnovato la propria adesione al progetto, sostenendo nuovamente la partecipazione dei lavoratori.

Mobility Manager

In concomitanza con l'adesione al progetto Bike to Work, la Cooperativa ha scelto di dotarsi della figura del **Mobility Manager**, che ha il compito di promuovere soluzioni di mobilità più sostenibili, con particolare riferimento agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti attraverso l'elaborazione del **Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)**, finalizzato a monitorare le abitudini di mobilità dei lavoratori e individuare possibili iniziative di miglioramento e ottimizzazione degli spostamenti.

GESTIONE DEI RIFIUTI, ECONOMIA CIRCOLARE E PRATICHE DI SOSTENIBILITA' (Standard VSME B2 B7 C2)



Le attività ordinarie della Cooperativa Sociale Il Germoglio – in particolare i servizi socio-educativi, le attività di supporto alle persone e la gestione delle strutture – generano esclusivamente **rifiuto domestico**, che viene conferito nei sistemi di raccolta differenziata dei Comuni nei quali operano le diverse sedi e i servizi.

La dimensione ambientale più rilevante della Cooperativa non riguarda quindi la produzione diretta di rifiuti, bensì le **attività di raccolta e gestione di rifiuti** svolte nell'ambito dei servizi ambientali, attraverso raccolta, stoccaggio temporaneo, preselezione e gestione logistica delle diverse tipologie. Lo svolgimento di queste attività comporta l'obbligo di comunicare annualmente alle autorità competenti i quantitativi e le tipologie di rifiuti gestiti tramite il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD).

I dati contenuti nelle dichiarazioni MUD rappresentano quindi il principale riferimento informativo per il monitoraggio delle attività ambientali della Cooperativa.

Di seguito sono riportate le quantità, espresse in kg, dei rifiuti gestiti, suddivisi tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. I dati si riferiscono ai flussi in entrata derivanti dai servizi di raccolta conto terzi, dalle attività di raccolta e smontaggio RAEE, dal progetto "RAEE in carcere" e dalla raccolta e smontaggio biciclette ("Officine Ricicletta"). Solo per quanto riguarda il ferro, sono inoltre indicate le aziende di riferimento coinvolte nelle operazioni di recupero.

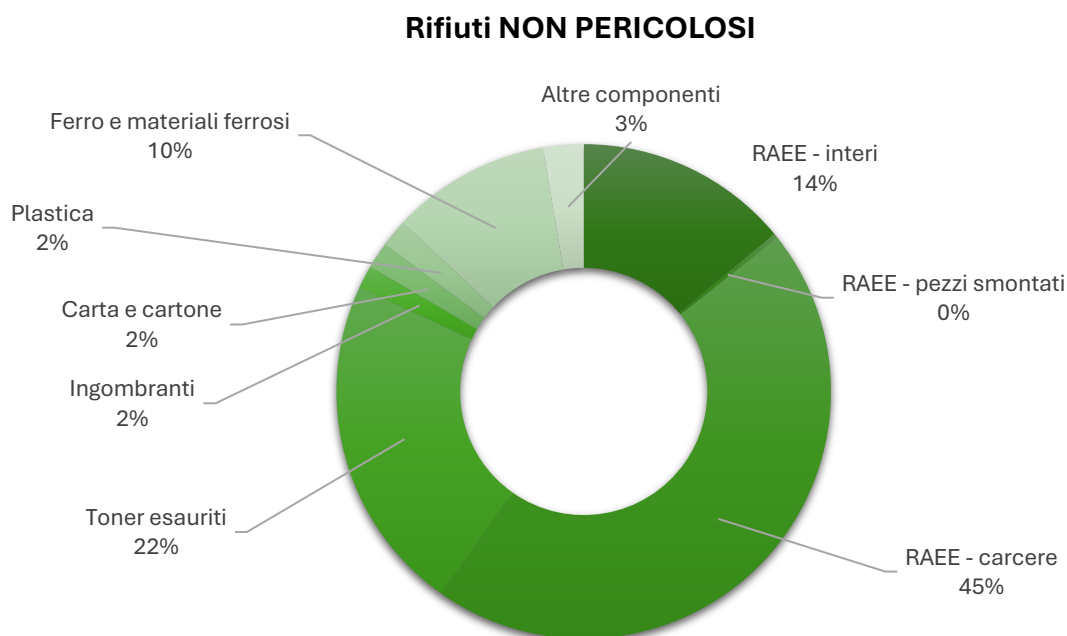
188.664 kg di rifiuti gestiti
equivalgono a circa



Rifiuti NON PERICOLOSI: 176.002 kg

Categoria di rifiuto	Descrizione	Codice CER	Quantità (kg)	Rifiuti recuperati (destinati al riciclaggio)
RAEE – rifiuti elettronici	Apparecchiature elettroniche (intere) fuori uso senza componenti pericolosi	16.02.14	25.344	
RAEE – rifiuti elettronici	Pezzi smontati da apparecchi elettronici non pericolosi	16.02.16	560	
RAEE – lavatrici (progetto Casa Circondariale Ferrara)	Apparecchiature elettiche domestiche raccolte nei rifiuti urbani 1. arrivano lavatrici come rifiuto urbano 2. vengono smontate nel progetto carcere 3. i materiali diventano componenti RAEE.	16.02.16/ 20.01.36	82.180	
Altre componenti		16.02.16		5.180 (Green Valory) 452 (Era Select)
Toner esauriti		08.03.13/ 16.02.16	40.033	13.387 (Eco recuperi e Vesti Solidale)
Ingombranti			2.680	
Carta e cartone			3.125	
Plastica		19.12.04	3.260	
Ferro e materiali ferrosi		19.12.02/ 17.04.05	18.820	18.820 (Ferraresi)

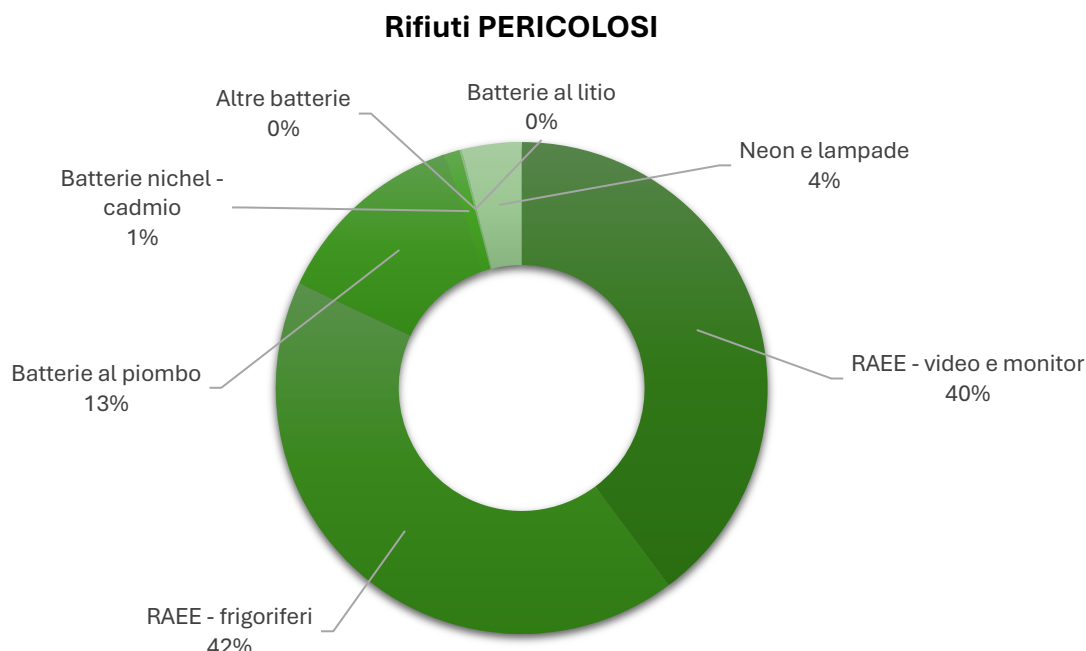
Di 176.002 kg di rifiuti, **37.839, pari al 21,5%** sono stati recuperati attraverso il coinvolgimento di aziende specializzate quali Green Valory, Era Select, Eco recuperi, Vesti Solidale e Ferraresi.



Rifiuti PERICOLOSI: 12.662 Kg

Categoria di rifiuto	Descrizione	Codice CER	Quantità (kg)	Rifiuti recuperati (destinati al riciclaggio)
RAEE – video e monitor		16.02.13	5.092	
RAEE – frigoriferi e condizionatori	Contengono gas refrigeranti	16.02.11	5.398	
Batterie al piombo		16.06.01	1.652	1.550 (Ferraresi)
Batterie nichel – cadmio		16.06.02	131	
Batterie al litio		216		
Altre batterie		16.06.05	17	
Neon e lampade		20.01.21	503	

Dei 12.662 kg di rifiuti pericolosi gestiti, **1.550, pari al 12%, sono stati destinati a recupero**, coinvolgendo l'azienda specializzata Ferraresi, mentre tutti gli altri tipi di batterie raccolte, sono destinati al Consorzio CDC RAEE.



Recupero interno dei materiali e pratiche di economia circolare

(Standard VSME B2 B7 C2)

Parallelamente ai servizi ambientali svolti in modo strutturato la Cooperativa promuove anche pratiche interne orientate al riuso, valorizzazione e gestione responsabile dei materiali:

- **Riuso della carta:** i fogli a uso interno stampati su un solo lato vengono raccolti in appositi contenitori e riutilizzati per stampe interne, appunti, attività quotidiane.
- **Riciclo creativo nei laboratori educativi:** il riuso dei materiali rappresenta inoltre una pratica consolidata nei laboratori educativi realizzati con scuole e centri pomeridiani, dove il cosiddetto riciclo creativo viene utilizzato come strumento didattico. Materiali di scarto provenienti dalle attività della Cooperativa – come sughero, piccoli contenitori o altri materiali recuperabili – vengono utilizzati nei laboratori sociali e nelle attività educative rivolte ai minori, favorendo al tempo stesso la riduzione degli sprechi e la sensibilizzazione sui temi ambientali.
- **Riuso creativo nei locali della Cooperativa:** in alcuni spazi della Cooperativa materiali provenienti da apparecchiature dismesse vengono riutilizzati come elementi di arredo o oggetti di uso quotidiano, ad esempio cestelli di lavatrici, oblò di elettrodomestici. Queste soluzioni rappresentano esempi concreti di upcycling, ovvero la trasformazione di materiali destinati allo smaltimento in oggetti con nuova funzione.

- **Recupero componenti biciclette:** la Cooperativa promuove, laddove possibile, il recupero e il riutilizzo di componenti provenienti da biciclette e altre attrezzature, cercando di reimmettere in circolo le parti ancora utilizzabili. Per alcune componenti, come i copertoni, sono in corso contatti con realtà specializzate nel recupero e nella rigenerazione dei materiali.
- **Razionalizzazione degli acquisti alimentari:** per le forniture destinate ai punti cottura (cucine scolastiche, ristorante e bar), la Cooperativa ha avviato, in collaborazione con il principale fornitore, un processo di razionalizzazione della lista degli articoli acquistati, orientato alla ricerca del miglior rapporto qualità-prezzo. Tale attività consente di ridurre la numerosità dei prodotti approvvigionati e di porre maggiore attenzione alla prevenzione dello spreco alimentare.
- **Gestione circolare delle attrezzature informatiche:** nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno la Cooperativa ha avviato una collaborazione con un fornitore di servizi IT per la gestione e il rinnovo del parco macchine tecnologico, sia negli uffici amministrativi centrali sia nelle sedi operative periferiche. L'intervento è stato sviluppato secondo un piano orientato ai principi di economia circolare, privilegiando il riutilizzo, la riparazione, il ricondizionamento e, ove necessario, il corretto riciclo delle attrezzature. Le attività sono state realizzate anche con il coinvolgimento di una risorsa interna svantaggiata, favorendone l'integrazione operativa nelle attività tecniche.
- **Contrasto allo spreco alimentare e solidarietà:** la Cooperativa presta particolare attenzione alla prevenzione dello spreco alimentare, adottando un approccio orientato in via prioritaria alla riduzione degli scarti lungo tutte le fasi di preparazione e distribuzione dei pasti. Nei casi in cui si generino eccedenze, vengono attivate pratiche di riutilizzo e redistribuzione, privilegiando il consumo interno oppure la destinazione a soggetti e realtà del territorio. In particolare, il cibo non consumato viene condiviso con servizi educativi della Cooperativa o donato ad organizzazioni locali, come Caritas, contribuendo a sostenere persone in situazione di bisogno. Accanto a queste azioni, la Cooperativa promuove collaborazioni solidali con associazioni del territorio, come l'Associazione Il Mantello, rafforzando una rete di interventi orientati sia alla riduzione degli sprechi sia al supporto sociale.

Attraverso l'insieme di queste iniziative la Cooperativa contribuisce, anche nella gestione quotidiana delle proprie attività, alla riduzione dell'impatto ambientale e alla diffusione di un modello di economia circolare, nel quale i materiali di scarto vengono considerati risorse da recuperare e valorizzare, generando al contempo valore ambientale e sociale per il territorio.

RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI (Standard VSME C4)

I **rischi climatici** sono integrati nel sistema di gestione dei rischi della Cooperativa, che già dal 2017 include i rischi naturali tra i cosiddetti rischi puri. A partire dal 2024, i cambiamenti climatici sono stati formalmente riconosciuti come fattori esterni rilevanti nel processo di analisi e valutazione dei rischi aziendali.

Pur in assenza di una valutazione strutturata secondo framework specifici, tali rischi sono considerati potenzialmente rilevanti per la continuità operativa. In particolare, si evidenziano:

- esposizione a eventi meteorologici estremi (es. alluvioni), con possibili interruzioni delle attività;
- effetti indiretti legati a condizioni climatiche estreme, che possono influire sulla fruizione dei servizi.

L'esposizione complessiva è valutata come **moderata** (gravità: grave; probabilità: remota), con orizzonte di medio-lungo periodo.

Azioni di adattamento e mitigazione

La Cooperativa ha individuato alcune misure di gestione del rischio, tra cui:

- procedure e formazione per la gestione delle emergenze;
- promozione di comportamenti orientati alla riduzione dei consumi e delle emissioni.

Nel corso del 2025 non si sono registrate non conformità nella gestione delle emergenze; tuttavia, non sono state realizzate attività formative né rilevati miglioramenti nei consumi o nelle emissioni. Alcune iniziative strategiche risultano ancora in fase di pianificazione.

Per tali ragioni, il trattamento del rischio è stato valutato come non efficace per l'anno di riferimento.

Con riferimenti **ai rischi di transizione** (catena del valore) la Cooperativa ha avviato un sistema di selezione e monitoraggio dei fornitori, finalizzato a garantire standard di qualità e, ove possibile, a orientare le scelte verso soluzioni a minore impatto ambientale.

Azioni di mitigazione

L'esposizione è valutata come **alta** (gravità: grave; probabilità: poco probabile).

Nel 2025 è stato applicato il sistema di selezione e valutazione dei fornitori (integrato con il sistema HACCP), senza rilevare non conformità.

Il trattamento del rischio è pertanto considerato **efficace** per l'anno di riferimento.

RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA



Nel corso della propria storia, la Cooperativa ha progressivamente sviluppato un **ruolo attivo nei processi di rigenerazione e riqualificazione urbana**, intervenendo su spazi e strutture a rischio di dismissione o abbandono e restituendoli a un utilizzo sociale, educativo e comunitario.

A partire dal 2005 si è presa cura di 19 immobili – tra asili, bar, magazzini e centri educativi – attraverso interventi sostenuti prevalentemente con risorse proprie. Tali azioni non si configurano esclusivamente come operazioni di natura edilizia, ma come veri e propri percorsi di riattivazione territoriale, in cui **gli spazi recuperati diventano presidi di comunità e luoghi di inclusione sociale**.

Nel periodo 2005–2024 la Cooperativa ha investito complessivamente circa 1,4 milioni di euro per il recupero e il mantenimento di tali strutture. A questi si aggiungono 111.265 euro investiti nel 2023, destinati in particolare all’adeguamento del nuovo Polo d’Infanzia “Don Dioli” e agli interventi di messa in sicurezza del Magazzino di via Boito, sede della Cooperativa.

Nel 2025, la Cooperativa ha sostenuto complessivamente **86.140 euro** per il mantenimento e la valorizzazione degli immobili in uso, confermando la **continuità dell’impegno nella gestione responsabile del patrimonio**. In particolare:

- 32.510 euro sono stati destinati a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comprendenti lavori su impianti, strutture e beni utilizzati nelle diverse attività;
- 53.630 euro rappresentano investimenti patrimoniali, tra cui: 45.540 euro per opere edili relative alla realizzazione di un locale nell’ambito del progetto di Innovazione Sociale; 8.090 euro per interventi su beni di terzi, tra cui lavori presso la scuola materna di Vigarano e la sistemazione del cancello del Bar 381.

Accanto agli investimenti diretti, la Cooperativa sostiene in modo continuativo costi legati alla gestione degli immobili – tra cui affitti, utenze e manutenzioni – contribuendo alla tenuta e valorizzazione del patrimonio edilizio locale, sia pubblico sia privato.

Un ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dalla convenzione attiva con il Tribunale di Ferrara per lo svolgimento di **Lavori di Pubblica Utilità**, che contribuiscono anche alla **cura e riqualificazione degli spazi** attraverso attività quali piccole manutenzioni nelle strutture gestite dalla Cooperativa e interventi di pulizia e gestione delle aree verdi.

Nel periodo di riferimento sono state svolte **3.872 ore**, generando un valore economico stimato (considerato in modo puramente indicativo come forma di “risparmio” di costi per la Cooperativa, grazie alla loro presenza in vari servizi) pari a **60.000 euro**, oltre a produrre un impatto sociale significativo in termini di inclusione e responsabilizzazione delle persone coinvolte.

Capitolo 8

I DATI ECONOMICI DELLA COOPERATIVA

LA PERFORMANCE ECONOMICA



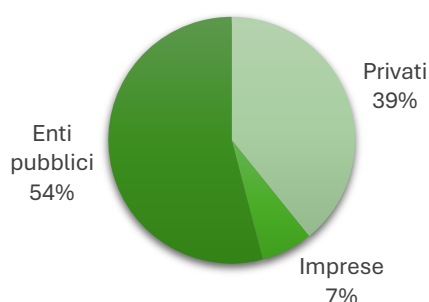
La presente sezione offre una sintesi dei principali dati economici d'esercizio, con particolare attenzione alla composizione dei **ricavi**, alla **provenienza delle risorse**, ai contributi ricevuti, alla **distribuzione del valore economico generato** e agli elementi di attenzione emersi nella gestione. L'obiettivo è fornire una rappresentazione trasparente della tenuta economica della Cooperativa, mettendo in relazione i risultati contabili con la capacità dell'ente di perseguire in modo stabile ed efficace le proprie finalità sociali.

Valore economico diretto generato – 2025 (dati in euro)				
	2023	2024	2025	Variazione % nell'ultimo anno
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni (valore economico generato)	4.625.814	5.014.270	5.691.361	+13,5%
Contributi in conto esercizio	23.030	0	32.048	n.d.
Altri ricavi e proventi	466.524	544.486	653.858	+20,1%
Proventi finanziari	-486	17.141	6.467	-62,3%
Totale entrate	5.114.882	5.575.897	6.413.278	+15%

Si evidenzia che il totale delle entrate pari a euro 6.413.278, coincidente con il dato del bilancio d'esercizio, non corrisponde alla somma delle voci riportate in tabella. La differenza è dovuta all'inclusione, nel conto economico civilistico, della voce "Variazione rimanenze finali" (euro 29.544), che non è stata considerata nella tabella. Tale componente ha natura contabile e non rappresenta un'effettiva entrata o un ricavo generato nell'esercizio; per questo motivo è stata esclusa dalla rendicontazione sociale, al fine di restituire una rappresentazione più aderente alle risorse effettivamente acquisite.

Nel corso del 2025 la Cooperativa Sociale Il Germoglio ha generato **ricavi da vendite e prestazioni pari a euro 5.691.361**. La provenienza di tali risorse evidenzia una composizione economica mista, coerente con la natura plurima della Cooperativa e con il suo posizionamento tra servizi al pubblico, attività rivolte ai privati e rapporti con il sistema imprenditoriale locale:

Privati (clienti – utenti)	€ 2.231.228
Imprese	€ 383.019
Enti pubblici	€ 3.077.115



A tali ricavi si aggiungono **contributi in conto esercizio per euro 32.048** (contributi pubblici in conto esercizio), **altri ricavi e proventi** per complessivi **euro 653.858**, **proventi finanziari** pari a **euro 6.467** che portano la somma totale delle entrate pari a **6.383.734 euro**.

I contributi pubblici in conto esercizio ricevuti sono riportati nella tabella che segue in ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 (art. 1, commi 125–129), con indicazione dell'ente erogatore e degli importi percepiti.

Contributi pubblici in conto esercizio 2025 (dati in euro)		
Enti territoriali	Regione E.R.	32.048

Infine, viene rappresentato il **valore economico distribuito**, che non coincide con la totalità dei costi rilevati nel bilancio d'esercizio, ma costituisce un indicatore che consente di comprendere come la Cooperativa redistribuisce la ricchezza generata tra i principali stakeholder.

Esso include i costi direttamente legati alla remunerazione dei fattori produttivi – in particolare personale, fornitori di beni e servizi, fornitori di capitale e pubblica amministrazione – mentre esclude le componenti di natura tecnico-contabile, come ammortamenti, svalutazioni e variazioni di rimanenze, che non comportano una distribuzione diretta di valore.

Valore economico distribuito – 2025 (dati in euro)

	2023	2024	2025	Variazione % nell'ultimo anno
Fornitori di beni e servizi	1.322.811	1.268.347	1.494.955	+18%
Personale	3.631.785	4.067.912	4.645.812	+14,2%
Fornitori di capitale	0	3.987	6.367	+59,7%
Pubblica amministrazione	62.628	36.836	29.294	-20,5%
Totale valore economico distribuito	5.017.224	5.377.082	6.176.428	+14,9%

Contributi e supporti filantropici

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha effettuato erogazioni liberali a favore di enti e organizzazioni attive in ambito sociale, sanitario e di promozione dei diritti. Tali contributi rappresentano una modalità concreta attraverso cui la Cooperativa sostiene iniziative coerenti con i propri valori e con le finalità di utilità sociale, rafforzando il legame con il territorio e con la rete del Terzo settore.

Le erogazioni hanno riguardato sia progetti specifici, sia il supporto generale ad organizzazioni impegnate nell'assistenza, nell'inclusione e nella tutela delle persone fragili.

Beneficiari	Causale	Importi
Coop. Soc. CIM	Sostegno "La Taverna Castoro"	1.000
Emergency	Emergency days Ferrara 2025	250
Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti	-	700
Ente Nazionale Sordi	-	600
A.N.M.I.C	Progetto incontro Tras-formativo	300
IN.DA.CO.	-	200
Fondazione Imoletta	Progetto incontro Tras-formativo	1.750
Palstic Free ODV ONLUS	-	50
Vola nel cuore	-	1.500
TSW-Crew A.D.S.	-	500
Total erogazioni liberali		€ 7.300

Appendice 1

RIEPILOGO STANDARD ESG VSME

VSME - Voluntary Sustainability Reporting Standard Basic & Comprehensive Module		Pag.	Omissione	Motivo omissione
B1	Criteri per la redazione	3, 4, 6, 9, 10, 11, 15, 17, 18, 20, 21		
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	52, 53, 59, 60, 62, 63, 67, 71, 72		
B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	55, 56, 57, 58, 59, 64, 65, 66, 67		
B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo		x	Non pertinente
B5	Biodiversità	60, 61, 62		
B6	Acque	59, 60		
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	68, 69, 70, 71, 72		
B8	Forza lavoro – Caratteristiche generali	42, 43, 46, 47		
B9	Forza lavoro – Salute e sicurezza	50, 51		
B10	Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	48, 49, 50, 51		
B11	Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	35		
C1	Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	4, 5, 6, 23, 24, 25, 26, 36, 37, 38, 39, 40, 41		
C2	Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile.	52, 53, 59, 60, 62, 63, 67, 71, 72		
	Aspetti da considerare in sede di comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra nell'ambito della sezione B3 (modulo base)	64, 65, 66		
C3	Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica	67		
C4	Rischi climatici	73		
C5	Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro	45, 46		



C6	Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani	35		
C7	Incidenti gravi in materia di diritti umani	50, 51		
C8	Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE		x	Non pertinente
C9	Diversità di genere nell'organo di governance	32, 33		